GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE — NUM. 258

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA — GAZZ. e RENDICONTI

	Trim.	Sem.	Anno	Anno (Gazz. e Rendiconti)
In Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia . . . . . »	22	41	80	135
Turchia Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay. . . . . »	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **5006** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni prese dalla Deputazione, dal Consiglio provinciale e dalla Giunta e dal Consiglio comunale di Trapani, nelle adunanze del 19 luglio e 6 novembre 1886 e 15 giugno e 2 luglio del medesimo anno nel fine di ottenere che l'Istituto tecnico provinciale sia dichiarato governativo;

Vista la legge 13 novembre 1859 sulla pubblica istruzione;

Visto il regolamento per gli Istituti tecnici approvato con R. decreto 21 giugno 1885;

Vista la legge 28 giugno 1887, n. 4619, che approva il bilancio passivo del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1887-88;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Istituto tecnico provinciale Salvatore Calvino di Trapani è dichiarato governativo dal 1° ottobre 1887 con le sezioni fisico-matematica, agrimensura e amministrazione e ragioneria pubblica.

Art. 2.

Il ruolo organico degli insegnanti e gli stipendi ed assegni per il personale insegnante e dirigente dell'Istituto saranno fissati con altro Nostro decreto.

Art. 3.

Alla spesa per gli stipendi ed assegni sovraccennati sarà provveduto dal 1° ottobre 1887 coi fondi appositamente inscritti al capitolo 41 del bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione per l'esercizio finanziario 1887-88 e per gli esercizi successivi coi fondi che saranno a questo titolo inscritti in bilancio ai capitoli corrispondenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli* : ZANARDELLI.

Il numero **5397** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto di questo stesso giorno con cui l'Istituto tecnico provinciale Salvatore Calvino di Trapani è dichiarato governativo;

Sentito il Consiglio Superiore della pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il ruolo organico, gli stipendi e gli assegni del personale dirigente e insegnante dell'Istituto tecnico di Trapani sono fissati nel modo che segue:

Presidenza	L.	1800
Lettere italiane (2° biennio)	»	2000
Lettere italiane (1° biennio)	»	1800
Lingua francese	»	1600
Lingua inglese	»	1760
Storia e geografia	»	2000
Economia, statistica e scienza finanziaria	»	1800
Diritto e legislazione rurale	»	1800
Ragioneria e computisteria	»	2000
Storia naturale	»	1800
Matematiche superiori	»	2200
Matematiche elementari trigonometria (sezione agrimensura)	»	1800
Fisica e meccanica idraulica	»	2000
Chimica	»	2000
Agraria ed estimo	»	2000
Topografia e disegno topografico	»	1800
Costruzioni, disegno di costruzioni e geometria descrittiva	»	1800
Disegno ornamentale, geometrico, architettonico	»	1800
Elementi di logica ed etica — Calligrafia (insegnamenti dati da incaricati straordinari).		
	L.	33,760

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 31 agosto 1887.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il numero **4998** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro del Tesoro;

Vista la tabella di beni per la loro natura e provenienza non destinati a far parte del Demanio pubblico, composta di 195 articoli, del complessivo valore di stima di lire 12,756 04;

Visto l'art. 13, secondo alinea, del testo unico della legge sull'Amministrazione e Contabilità generale dello Stato, sancito col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª);

Ritenuto che l'alienazione dei suddetti beni mentre torna utile all'erario non pregiudica affatto l'interesse pubblico nè i diritti dei terzi;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nella tabella annessa al presente decreto, vidimata d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze, e che ascendono al complessivo valore di stima di lire dodicimilasettecentocinquantasei e centesimi quattro (L. 12,756 04).

L'alienazione si farà con le norme stabilite dal Regio decreto 30 maggio 1875, n. 2560 (Serie 2ª).

Art. 2.

Sono approvati i seguenti contratti di compra-vendita per trattative private:

1. Atto in data 29 maggio 1887, stipulato nell'ufficio del registro di Grosseto, portante vendita al signor Fulvio Bonucci fu Costantino, di una casa posta in comune di Magliano, descritta in catasto alla sez. 1ª, particella 111, per il prezzo di lire sessanta (L. 60).

2. Atto in data 5 maggio 1887, stipulato all'ufficio del registro di Gallipoli (Lecce), portante retrocessione al signor Francesco Bidetti di Gaetano, di un fondo rustico in detto comune detto Chiesanuova, riportato in catasto alla sez. A, n. 233, parte della superficie di are 77, con l'imponibile di lire 82 49, per il prezzo di lire duecentoquattro e centesimi quarantaquattro (L. 204 44).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 18 agosto 1887.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli* : ZANARDELLI.

TABELLA *di immobili non destinati a far parte del Demanio pubblico da alienarsi in conformità del disposto dall'articolo 13 del testo unico della legge sull'Amministrazione e contabilità generale dello Stato, sancito col Regio decreto 17 febbraio 1884, N. 2016 (Serie 3ª)*

(Articoli n. 195 pel prezzo d'estimo di lire 12,756 04).

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
1	Cagliari	Sestu	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 616, frazione P, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Musiù Luigi . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	3	58	»	»	70 71
2	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 688, frazione E, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Musiù Salvatore. . . . . (Come sopra).	»	74	»	»	37 24
3	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 2005, frazione U, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Melis Lussorio . . . . (Come sopra).	»	60	»	»	9 60
4	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 758, frazione S, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Melis Paolo . . . . (Come sopra).	»	74	»	»	6 74
5	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 3259, frazione V, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Arbo Efisio . . . . (Come sopra).	»	60	»	»	23 40
6	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 710-1 part. fraz. E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Atzeni Gioacchino . . . . (Come sopra).	»	63	»	»	16 70
7	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 45, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cabras Giuseppe . . . . (Come sopra).	»	78	»	»	19 55
8	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3527, fraz. V, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, da Cambaran Efisio . . . . (Come sopra).	»	16	»	»	24 93
9	Id.	Maracalagonis	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 61, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tromi Francesco	»	10	»	»	4 18
10	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1[2 1157, frazione C, e 3412 frazione L e 3284 frazione L, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lotgiù Giovanni	»	87	50	»	45 36

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
11	Cagliari	Sestu	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 336, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Disano Raffaele . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	»	59	»	»	39 64
12	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 683, frazione E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Disano Raffaele . . . . (Come sopra).	»	43	»	»	30 45
13	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 482, frazione C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Disano Vincenzo. . . . . (Come sopra).	»	84	»	»	59 09
14	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 613, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dessì Emanuele . . . . (Come sopra).	1	48	»	»	55 04
15	Id.	Maracalagonis	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 1825, frazione F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Falchi Antioco	»	24	»	»	13 26
16	Id.	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 635, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciccù Giovanni Battista . . . . . . (Potrà vendersi alla sig. Ledda Tomasa maritata Mereu).	»	42	»	»	19 13
17	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 676, frazione E, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciccu Giuliano . . . . (Come sopra).	»	58	»	»	12 19
18	Id	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3720, fraz. Z, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Disano Felicita . . . . (Come sopra).	»	30	»	»	13 30
19	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 766, frazione E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Disano Giuseppe . . . . (Come sopra).	1	46	»	»	11 36
20	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1286, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Serri Giuseppe . . . . (Come sopra).	1	08	»	»	73 64
21	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4133, frazione Y, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spada Andrea. . . . . (Come sopra).	»	75	»	»	44 59
22	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1116, parte fraz. L, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Giuseppe Ignazio . . . . (Come sopra).	1	49	»	»	94 81

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
28	Cagliari	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 521, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Sollai Sisinnio . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	1	48	»	»	74 09
24	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1322-1, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pili Efisio Luigi. . . . . (Come sopra).	»	70	»	»	25 77
25	Id.	Maracalagonis	Fondi rastici descritti in catasto ai numeri di mappa 934 e 730, fraz. B, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Besalduch Luigia vedova Liga.	1	»	»	»	68 55
26	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2964, frazione K, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Meloni Raffaele	»	40	»	»	9 61
27	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2281, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piras Speranza	»	78	»	»	12 18
28	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 3164, frazione L, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piras Raimondo	»	30,	»	»	16 39
29	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2566, frazione F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pinna Anastasia	»	86	»	»	52 84
30	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2472, fraz I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pinna Antonio Maria.	»	65	»	»	30 »
31	Id.	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2599, fraz. S, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lillin Giuseppe . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	»	03	»	»	5 70
32	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3719, fraz. V, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lisci Maria . . . . (Come sopra).	»	07	»	»	10 46
33	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4191, fraz. F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Loddo Aocudrace. . . . . (Come sopra).	1	18	»	»	55 80
34	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 1/2 1030, frazione F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Loddo Francesco . . . . (Come sopra).	»	50	50	»	21 62
35	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1/3 2560, fraz. S, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manunza Antonio . . . . (Come sopra).	»	52	67	»	29 71

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
36	Cagliari	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1|3 2560, fraz. S, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manunza Giuseppe . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	»	52	67	»	29 22
37	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 7|9 3774, fraz. V, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manunza Giuseppe . . . . (Come sopra).	»	70	»	»	6 87
38	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1|2 2031-1, frazione O, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Manunza Salvatore . . . . (Come sopra).	»	93	94	»	24 11
39	Id.	Maracalagonis	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 2607 fraz. S, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisu Pedditzi Raffaele	»	18	»	»	31 25
40	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 2274, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Podda Speranza.	»	57	»	»	88 84
41	Id.	Id.	Fondi rustici, descritti in catasto ai numeri di mappa 1|2 2064, frazione H e 2529 parte fraz. I, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Leuda Caterina vedova Manuli	»	82	»	»	10 11
42	Id.	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 663, fraz. E, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Lecci Salvatore . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	1	16	»	»	17 76
43	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1012, fraz. F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Raffaele . . . . (Come sopra).	»	25	»	»	8 26
44	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1339 parte fraz. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Raimondo. . . . . (Come sopra).	»	54	»	»	37 37
45	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4180 parte fraz. Y, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Salvatore. . . . . (Come sopra).	»	37	»	»	29 65
46	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 319, fraz. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Can Efisio . . . . (Come sopra).	1	70	»	»	126 33
47	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2617, frazione S, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Can Salvatore . . . . (Come sopra).	»	19	»	»	31 68

N° d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base per la vendita
48	Cagliari	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1[2 551, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciccu Angelo . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	»	50	50	»	23 44
49	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 447-I, frazione G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ciccu Battista. . . . . (Come sopra).	1	12	»	»	21 82
50	Id.	Maracalagonis	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4115, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Manca Farris Giovanni	20	80	»	»	15 35
51	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4181, frazione N, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Servili Ligas Giuseppe	»	20	»	»	8 63
52	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3775, frazione L, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Murgia Giuseppe	»	16	»	»	7 15
53	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1846-VII parte frazione F, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Manni Anedda Antioco	2	20	»	»	22 96
54	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 3128 e 3162, fraz. L, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Manni Giuseppe Ignazio.	»	27	»	»	41 91
55	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2154, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Corona Narciso	»	92	»	»	6 81
56	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3129, frazione I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cocco Sirigu Pietro	»	12	»	»	11 52
57	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2015, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Coppari Luigia	»	20	»	»	7 15
58	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 7, fraz. A, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Cabboi Pilleri Valeriano	»	35	»	»	11 62
59	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1[2 2544-2, fraz. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Langa Eugenio ed altri	»	11	»	»	6 49
60	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2581-P, fraz. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Broi Daniele	»	28	33	»	10 08
61	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2740-P parte frazione I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Broci Fedele.	»	10	»	»	9 87
62	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 763, fraz. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Angioni Luigi	»	16	»	»	6 50

N° d'ordine	SITUAZIONE: PROVINCIA	SITUAZIONE: COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica: Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base per la vendita
63	Cagliari	Maracalagonis	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2771, frazione K, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Frigan Cosimo	»	90	»	»	24 66
64	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3237, frazione L, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dessì Cocco Salvatore	»	44	»	»	9 14
65	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1010, fraz. C, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Zedda Girolamo.	»	20	»	»	41 05
66	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2461, frazione I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spina Tommasa vedova Cocco	»	30	»	»	70 98
67	Id.	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1353, fraz. H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Argiolas Raffaele . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	1	97	»	»	48 08
68	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al n. di mappa 1293 fraz. H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zuddas Efisio . . . . (Come sopra).	»	81	»	»	73 14
69	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 1512, frazione R, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pitzianti Luigia . . . . (Come sopra).	»	79	»	»	7 01
70	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 772, frazione E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Serra Isabella. . . . . (Come sopra).	»	30	»	»	7 23
71	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 3753, frazione V, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Siddi Valentino Salvatore . . . . (Come sopra).	»	16	»	»	10 22
72	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1669, frazione M, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spada Efisio . . . . (Come sopra).	»	18	»	»	6 32
73	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3359, frazione V, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Efisio Luigi . . . . (Come sopra).	»	22	»	»	12 19
74	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1[2 3520, frazione V, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Giovanni . . . . (Come sopra).	»	04	»	»	16 65
75	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 4221, frazione Y, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Giuseppe . . . . (Come sopra).	»	29	»	»	40 46

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
76	Cagliari	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 597, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Giuseppe . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	»	37	50	»	35 48
77	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 742|2 frazione E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pilleri Caboi Giuseppe. . . . . (Come sopra).	1	80	»	»	18 »
78	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di Mappa 519, frazione C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pilleri Giuseppe. . . . . (Come sopra).	2	80	»	»	57 24
79	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 774, fraz. E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pili Rafaelico, Serra Angelo ed altri . . . . (Come sopra).	»	43	»	»	10 07
80	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 388, frazione C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piras Pietro . . . . (Come sopra).	»	35	»	»	11 21
81	Id.	Loceri	Casa sita in via Lara (non riportata in catasto), del reddito di lire 7 50, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Loi Agostino	»	»	»	»	12 74
82	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1|2 960, frazione D e 1|2 983 frazione D, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Mulas Giovanni. . .	»	33	47	»	9 82
83	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1|5 258, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pili Rosa	11	80	»	»	71 10
84	Id.	Maracalagonis	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2140, fraz. H, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ghironi Raimondo.	1	16	»	»	18 56
85	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2299, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fanti Corona Giovanni	1	44	»	»	29 34
86	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 3963 e 3966, frazione M, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Ghironi Salvatore	»	50	»	»	55 59
87	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 210, frazione A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ligas Michele	»	25	»	»	25 60
88	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2561, frazione I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Tespis Efisio Luigi.	1	»	»	»	58 25
89	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1846-v, frazione F parte, e 2|3 4325 frazione N, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dessi Cocco Battista	2	64	»	»	201 11

N° d'ordine	SITUAZIONE — Provincia	SITUAZIONE — Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	Prezzo che deve servire di base per la vendita
90	Cagliari	Maracalagonis	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1269, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Farci Isabella	»	8	»	»	22 79
91	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1343, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dejano Raffaele	»	60	»	»	13 51
92	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2616, frazione I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Biddiri Manueli Raffaele	»	35	»	»	15 72
93	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2707, fraz. I, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pirra Giuliano	»	90	»	»	22 61
94	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2310, fraz H, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Fanti Farci Giovanni	2	66	»	»	59 13
95	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2602, fraz. I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Farci Salvatore Angelo	»	30	»	»	35 80
96	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4851, fraz. A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Farci Agostino	16	10	»	»	22 46
97	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2753, fraz I, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Farci Antonio	»	30	»	»	17 81
98	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2222, fraz. H, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Meloni Angelo e Rita	»	48	»	»	36 72
99	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2609, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Murru Porcu Efisio	»	45	»	»	13 34
100	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2136, fraz. H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Meloni Antonio	»	34	»	»	25 77
101	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al num. di mappa 1|2 3578, frazione L, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Moxia Luigi	»	40	»	»	12 38
102	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2061-1, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cadedda Marianna	»	18	»	»	7 99
103	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 802, fraz. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Carboni Antonio	»	10	»	»	4 41
104	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2242, frazione H, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mereu Vincenzo	»	66	»	»	4 76
105	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 3487 parte, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisu Angelo	»	22	50	»	3 70

N° d'ordine	SITUAZIONE Provincia	SITUAZIONE Comune	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	Superficie in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base pella vendita
106	Cagliari	Maracalagonis	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1320, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caboi Fedele	»	80	»	»	18 86
107	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 2741, frazione I, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Perlas Efisia maritata Camboni	»	24	»	»	9 26
108	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2115, frazione II, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ortizzu Giuseppe Antonio	»	86	»	»	23 84
109	Id.	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2313, fraz. Q, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Picciau Avendrace (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	1	14	»	»	54 31
110	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3137, frazione U, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Picciau Giuseppe (Come sopra).	»	60	»	»	49 78
111	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1711, frazione M, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Picciau Giovanni (Come sopra).	3	»	»	»	85 37
112	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3997, frazione Y, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Picciau Efisio (Come sopra).	»	29	»	»	7 12
113	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 2106, frazione P, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Picciau Sisinnio (Come sopra).	»	21	»	»	10 10
114	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 474, fraz G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pilleri Raffaele (Come sopra).	»	41	»	»	25 06
115	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 488, frazione G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pilleri Giovanni (Come sopra).	1	12	»	»	52 36
116	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 299, frazione B, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Pilleri Angelo (Come sopra).	1	36	»	»	75 73
117	Id.	Loceri	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 112 725, fraz. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dejana Maria	»	03	»	»	2 60
118	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 494, parte fraz. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dennero Bernardo	»	29	75	»	36 85

N. d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
119	Cagliari	Loceri	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 320, fraz. A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Demura Fortunato	»	8	93	»	4 90
120	Id.	Id.	Fondo rustico, descritto in catasto al numero di mappa 1750, frazione G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fenudi Agostino.	»	02	80	»	4 30
121	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al nomero di mappa 1|2 578, frazione B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Depan Vittorio	»	26	50	»	45 95
122	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 883, fraz. C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Depan Giovanni.	»	16	»	»	2 09
123	Id.	Id.	Casa e terreno descritti in catasto ai numeri di mappa 2860, fraz. R, e 2/5 1081, fraz D, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lair Maria vedova Dejana . . .	»	09	20	»	7 21
124	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1/2 1059, frazione D, e 1/4 2487, fraz. I, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Dejana Girolamo . .	»	42	»	»	92 23
125	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1472, frazione F, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Poreu Giuseppe Antonio.	»	03	»	»	3 55
126	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1331, frazione E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Loddo Giuseppe.	1	10	»	»	124 23
127	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3/4 240, fraz. A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Paddu Rosa	»	21	75	»	9 71
128	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 1665, fraz. G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Fois Maria	»	05	60	»	9 07
129	Id.	Id.	Casa rurale posta in regione Mesu Bidda, descritta in catasto al numero di mappa 2850, fraz. K, pervenuta al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pili Antonio e figlia Rosa	»	40	»	»	0 60
130	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/6 875, fraz. C, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Mulas Raffaele	»	17	50	»	13 28
131	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2/3 1394, fraz. F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pili Luigi	»	35	33	»	54 20
132	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/9 2200, fraz. H, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Usai Francesco	»	18	»	»	28 89
133	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 59, fraz. A, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lai Antonio.	»	17	60	»	2» 73

N° d'ordine	SITUAZIOE — PROVINCIA	SITUAZIOE — COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica — Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che deve servire di base per la vendita
134	Cagliari	Loceri	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1094, fraz. D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pilla Vincenzo	»	34	»	»	11 07
135	Id.	Id.	Fondo rustico ed una casa descritti in catasto ai num. di mappa 1661, fraz. G, e 9/16 2725, fraz. K, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Spano Petronilla .	»	13	90	»	46 75
136	Id.	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2/3 1021, fraz. F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pili Efisio . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	»	34	»	»	28 05
137	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 291-1 parte, fraz. B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pili Mascia Salvatore. . . . . . . (Come sopra).	»	90	»	»	15 15
138	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 502, fraz. C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pilleri Raffaello . . . . (Come sopra).	1	60	»	»	23 97
139	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 609, fraz. D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Peladu Picciau Francesco . . . . (Come sopra).	»	38	»	»	28 89
140	Id.	Maracalagonis	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 263 e 398, frazione A, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Serrili Ignazio	»	55	»	»	32 68
141	Id.	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 624, fraz. D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dessi Giovanni. . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	1	48	»	»	20 95
142	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 543, fraz. D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dessi Giuseppe . . . . (Come sopra).	»	59	»	»	12 35
143	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 479, fraz. C, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Dessi Cocco Battista. . . . . (Come sopra).	»	71	»	»	30 »
144	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 681, sez. E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lianas Sisinnio. . . . . (Come sopra).	»	21	»	»	10 07
145	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/6 3885, fraz. X, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zuddas Lucia vedova Seduleddu. . . . . (Come sopra).	»	20	67	»	7 80

Nº d'ordine	SITUAZIONE PROVINCIA	SITUAZIONE COMUNE	QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica Ettari	Are	Cent.	Mill.	PREZZO che serve di base per la vendita
146	Cagliari	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 1166, fraz. G, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zuddas Efisio. . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	»	43	50	»	29 19
147	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3505, fraz. V, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zuddas Paolo . . . . (Come sopra).	»	30	»	»	29 79
148	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2299, fraz. Q, pervenuto al Demanio in forza dell'art 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisu Giuseppe . . . . (Come sopra).	1	70	»	»	66 39
149	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 305, frazione B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Pisu Raffaele. . . . . (Come sopra).	»	18	»	»	15 45
150	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2054, frazione P, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Petzalis Giuseppe . . . . (Come sopra).	»	64	»	»	19 49
151	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 4460, frazione Z, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pizianti Efisio . . . . (Come sopra).	»	»	»	»	28 95
152	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 368, fraz. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Zuddas Luigi. . . . . (Come sopra).	1	36	»	»	18 45
153	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 315, frazione B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Raffaele . . . . (Come sopra).	6	75	»	»	403 81
154	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 389, fraz. E, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Salvatore . . . . (Come sopra).	»	21	»	»	6 92
155	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2136, frazione P, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Spiga Teresa. . . . . (Come sopra).	»	96	»	»	54 98
156	Id.	d.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1060, frazione F, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Trudu Giuseppe. . . . . (Come sopra).	»	18	20	»	56 55
157	Id.	Uta	Casa sita in via Bau Arena, descritta in catasto al numero di mappa 3795, fraz. C, pervenuta al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Puxeddu Grazia. . . . . (Potrà vendersi al signor Aroni Giuseppe).	»	»	»	»	11 83

N° d'ordine.	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
158	Cagliari	Maracalagonis	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2322-II, fraz. H, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Lueda Giovanni.	»	08	»	»	3 89
159	Id.	Sestu	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 2529, fraz. K, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Farei Lucia . . . . (Potrà vendersi alla signora Ledda Tomasa maritata Mereu).	»	07	80	»	116 55
160	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 3485, frazione V, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Ferru Giuseppe. . . . . (Come sopra).	»	05	50	»	35 39
161	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1532-II, fraz. R, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Marras Serafino . . . . (Come sopra).	»	34	»	»	88 19
162	Id.	Loceri	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 2/9 982, fraz. D, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Chiai Maria Barbara	»	14	»	»	4 99
163	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 657, fraz. B, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cocco Luigia.	»	05	30	»	11 01
164	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1136, frazione D, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cocco Maria	»	17	20	»	302 88
165	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 731, frazione B, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Cougiù Agostino	»	05	30	»	4 71
166	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 1396, fraz. F, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Loi Marianna.	»	68	»	»	144 14
167	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1/2 696, frazione B e 1945 frazione G, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Lai Raimondo	»	34	»	»	82 70
168	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1938, frazione G, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Agus Luigi	»	13	90	»	12 80
169	Foggia	Sannicandro	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1153 ed al numero di mappa 606, fraz. A, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Nesto Federico . . .	»	40	»	»	86 09
170	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 203 ed in mappa al numero 574, sez. E, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Campanozzi Tomasso.	»	50	»	»	88 25
171	Genova	Spezia	Fondi rustici descritti in catasto al n. 335 della tabella mod. I, pervenuti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Caozza Cesare.	»	»	»	»	42 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che deve servire di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
172	Girgenti	Burgio	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1646, sez. E, n. 1139, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Scelabro Filippo	»	47	27	»	20 74
173	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 384, sez. E, n. 1447, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Colletti Gaspare.	»	04	73	»	13 44
174	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1851, sez. G, nn. 1938 e 1939, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Vento Antonio	»	28	37	»	15 72
175	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1055, sez. E, n. 1145, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Miceli Giuseppe	»	01	72	»	13 60
176	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 678, sez. E, nn. 1390 e 1391, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Genova eredi di Tomaso	»	47	27	»	20 55
177	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1312, sezione G, n. 1940, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Piazza Lucia	»	37	82	»	20 86
178	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 1072, sez. E, nn. 1141 e 1142, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Miceli Michele	»	28	37	»	20 79
179	Grosseto	Pitigliano	Fondo rustico descritto in catasto alla sez. A, particella n. 1309, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Bojocchi Maddalena	»	5	31	»	15 56
180	Palermo	Bagheria	Fondi rustici descritti in catasto all'articolo 3566, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Pecoraro Giuseppe	»	»	»	»	84 98
181	Id.	Cefalù	Fondo rustico descritto in catasto all'art. 6258, sez. C, nn. 1293 a 1296, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Cefalù Carmelo	»	13	62	»	22 47
182	Roma	Terracina	Fondi urbani per uso di bottega e stalla, siti alla via Corso Principe Umberto e Piazza del Semicircolo, n. 31, descritti in catasto al numero di mappa 230 sub. 1, sez. 11ª, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da D'Isa Giovanni ed Achille.	»	»	»	»	3,384 »
183	Salerno	Sicignano	Fondo rustico descritto in catasto all'articolo 1447 (ora al n. 1402), sez. C, n. 433, pervenuto al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Bianco Sabato	»	3	36	»	35 »
184	Id.	Postiglione	Fondo urbano sito in via del Serrone, descritto in catasto all'articolo 536, pervenuto al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871 da Torre Angiolo	»	»	»	»	28 »
185	Sassari	Olmedo	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 1/2 115, 1/2 116-118, pervenuti al Demanio in forza di sentenza del Tribunale civile di Sassari in data 13 settembre 1884 in danno dei sigg. Corrias-Pinna Muroni	4	»	»	»	360 »

N° d'ordine	SITUAZIONE		QUALITÀ, DENOMINAZIONE, CONFINI, NUMERI DI MAPPA E PROVENIENZA DEGLI IMMOBILI	SUPERFICIE in misura metrica				PREZZO che serve di base per la vendita
	PROVINCIA	COMUNE		Ettari	Are	Cent.	Mill.	
186	Sassari	Olmedo	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 178, 179 e 180, pervenuti al Demanio in forza di sentenza del Tribunale civile di Sassari in data 13 settembre 1884 in danno dei signori Corrias-Pinna e Muroni.	»	79	80	»	112 »
187	Id.	Id.	Fondi rustici dercritti in catasto ai numeri di mappa 225, 238 e 239, pervenuti al Demanio in forza di sentenza del Tribunale civile di Sassari in data 13 settembre 1884 in danno dei signori Corrias-Pinna e Muroni.	1	58	»	»	147 »
188	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 458, pervenuto al Demanio in forza della sentenza del Tribunale civile di Sassari in data 13 settembre 1884 in danno dei signori Corrias-Pinna e Muroni	2	»	»	»	220 »
189	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 465 e 466, pervenuti al Demanio in forza di sentenza del Tribunale civile di Sassari in data 13 settembre 1884 in danno dei sigg. Corrias-Pinna e Muroni.	4	»	»	»	440 »
190	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 484, pervenuto al Demanio in forza di sentenza del Tribunale civile di Sassari in data 13 settembre 1884 in danno dei sigg. Corrias-Pinna e Muroni	2	»	»	»	240 »
191	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 369, pervenuto al Demanio in forza di sentenza del Tribunale civile di Sassari in data 13 settembre 1884 in danno dei signori Corrias-Pinna e Muroni.	2	»	»	»	195 »
192	Id.	Id.	Fondo rustico descritto in catasto al numero di mappa 1/2 427, pervenuto al Demanio in forza di sentenza del Tribunale civile di Sassari in data 13 settembre 1884 in danno dei sigg. Corrias, Pinna e Muroni.	1	»	»	»	85 »
193	Id.	Id.	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 406, 410, pervenuti al Demanio in forza di sentenza del Tribunale civile di Sassari in data 13 settembre 1884 in danno dei sigg. Corrias-Pinna e Muroni.	4	»	»	»	440 »
194	Venezia	Meolo	Fondi rustici descritti in catasto ai numeri di mappa 862, 864 e 896, pervenuti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871 da Munarini Gio. Battista. . . . . (Potrà vendersi alla signora Leonilda Turchetto Turchino).	1	38	40	»	450 »
195	Verona	Peschiera	Tratto di terreno descritto in catasto al numero di mappa 1675, sopravanzato alla costruzione delle ferrovie dell'Alta Italia ed ora non più occorrente ai bisogni ferroviari . . . . (Potrà vendersi al signor Lipozzi Domenico).	»	25	70	»	350 »
			TOTALE . . . L.	. . .	. . .	. . .		12,756 04

Roma, addì 18 agosto 1887.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro delle Finanze, incaricato delle funzioni di Ministro del Tesoro

A. MAGLIANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni ***fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:***

Con RR. decreti del 4 ottobre 1887:

Felici Giuseppe, pretore del mandamento di Cammarata, è tramutato al mandamento di Siculiana, lasciandosi quello di Pietraperzia vacante per l'aspettativa del pretore Guastalla Angelo.

Ribera Guido, avvocato esercente in Messina, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Genzano di Potenza, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Franceschini Tullio, pretore già titolare del mandamento di San Valentino, collocato in aspettativa per motivi di famiglia con Regio decreto 5 maggio 1887, è richiamato in servizio dal 16 corrente ottobre, ed è destinato a pretore nel mandamento di Cropalati.

Bitetti Gaetano, pretore del mandamento di Montesarchio, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° corrente, per avere nella precedente residenza di Altavilla Irpina abbandonato il posto al primo apparire del colera.

Loschiavo Giuseppe, pretore del mandamento di Bagnara, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° corrente ottobre per abusiva assenza dal posto.

Bolzon Nicola, vicepretore del mandamento di Castelfranco Veneto, è tramutato al mandamento di Asolo.

Calvi Gelasio, vicepretore del mandamento di Arzignano, è tramutato al 1° mandamento di Venezia.

Amico Matteo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Loano.

Bozzi Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 1° mandamento di Pistoia.

Con Regi decreti del 6 ottobre 1887:

Bosetti Carlo Giuseppe, pretore del mandamento di Maccagno Superiore, è tramutato al mandamento di Locate Triulzi.

Pecora Luigi, pretore del mandamento di Locate Triulzi, è tramutato al mandamento di Maccagno Superiore.

Occhipinti Giuseppe, pretore del mandamento Priorato di Messina è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° corrente per illegale assenza dal posto.

Censi Lodovico, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Fermo.

Piccini Giacomo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 1° mandamento di Alessandria.

Lanza Alberto, vicepretore del mandamento di Galati, è dispensato da ulteriore servizio.

Sterio Luigi, vicepretore del mandamento di Galati, è dispensato da ulteriore servizio.

Nicotina Onofrio, vicepretore del mandamento Arcivescovado di Messina, è dispensato da ulteriore servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Celi Augusto, dall'ufficio di vicepretore del mandamento Arcivescovado di Messina.

Sofia Girolamo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Novara di Sicilia.

BOLLETTINO N. 42.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 10 al 16 ottobre 1887.

Regione I — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio essenziale: 8 bovini con 4 morti a Villa S. Costanzo; 1 id. id. a Bene Vagienna; Carbonchio: 3 bovini, morti, a Racconigi e Scagnello; Formo tifoso dei bovini: 3 letali a Monticello, Peveragno e Guarene.

Torino — Carbonchio: 2 letali, a Feletto ed Airasca.

Regione II. — Lombardia.

Pavia — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 8 a Tromello.

Milano — Affezione morvofarcinosa: 1 a Quintotole.

Cremona — Carbonchio: 5, letali, a Casalmaggiore, Torre de' Picconardi, Sospiro, Vajano.

Mantova — Carbonchio: 1 letale a Rivarolo.

Regione III. — Veneto.

Vicenza — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, ad Asiago.

Belluno — id. id. 1 bovino, morto, a Sospirolo.

Treviso — Carbonchio: 1, letale, a S. Vendemiano.

Rovigo — id. 1, a Loreo.

Regione V. — Emilia.

Piacenza — Carbonchio sintomatico: 2 bovini, morti, a Castelvetro. Carbonchio essenziale: 3 bovini morti, a Bardi, Nibbiano, Pedenzano.

Modena — id. 1 letale a Prospero.

Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Bondeno.

Bologna — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Minerbio.

Forlì — Carbonchio: 1 bovino, morto, a S. Arcangelo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Carbonchio essenziale: 2, con 1 morto, a Macerata e Monte S. Giusto.

Ascoli — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Fermo.

Perugia — id. 1 bovino, morto, a Torgiano. Zoppina degli ovini: 16 a Castel di Tora.

Regione VII. — Toscana.

Arezzo — Angina carbonchiosa dei suini: 31, con 8 morti, ad Arezzo.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Foggia — Carbonchio: 1 equino a S. Severo.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Capua. Colera dei polli: 30, letali a Castelcisterna. Ematuria: epizoozia con 10 morti, nei bovini, ad Arce.

Potenza — Agalassia contagiosa degli ovini: epizoozia a Cancellara.

Regione XII. — Sardegna.

Cagliari — Vajuolo ovino: solo a Guamaggiore domina estesamente: pochi casi a Barrali e Licci.

Roma, 30 ottobre 1887.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione I. — Sezione II. — Segretario Generale

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con istromento notarile rogato in Padova il 20 agosto 1887, ed ivi registrato il dì 22 successivo, Atti pubblici, reg. 36, n. 227 e n. 18

di controllo il sig. Bergamaschi Aquilino, di Verona, ha ceduto e trasferito alla ditta Bossiner Domenico fu Francesco, in Belluno (parzialmente) per la provincia di Belluno i diritti che gli competono sull'attestato di privativa industriale, 17 novembre 1875, vol. XVI, numero 349 a lui rilasciato per la durata di anni sei a decorrere dal 31 dicembre stesso anno, ed il cui titolo è: *Celere acconciatura di pelli*; quale attestato fu in appresso prolungato per altri anni nove, con altro attestato 29 novembre 1879, vol. XXII, n. 494.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Verona il 27 agosto 1887 e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859 n. 3731.

Dato a Roma, addì 29 ottobre 1887.

Il Direttore: G. FADIGA.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SEGRETARIATO GENERALE

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto notarile rogato in Genova il 1° maggio 1882 ed ivi registrato il dì 13 successivo al num 5389, i signori Carpanini Carlo e Gambaro Lorenzo di Genova hanno ceduto e trasferito alla ditta Carpani, Gambaro e C°, pure in Genova, i diritti che loro competono sull'attestato di privativa industriale, 23 luglio 1881, vol. XXVI, n. 215, della durata di anni sei a decorrere dal 30 settembre stesso anno, prolungato successivamente per altri anni nove con ulteriore attestato del 6 novembre 1886, vol. XLI, n. 2, pel trovato designato col titolo: *composition de lesive à l'etat solide dit « Phenix » pour le lessivage et le blanchissage du linge et usages analogues.* Esso attestato di privativa industriale originariamente rilasciato ai signori Mayer-Levy-Cerf, e Alexandre Gustave fu da costoro trasferito ai prenominati cedenti signori Carpanini Carlo e Gambaro Lorenzo come da notificazione inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, delli 8 marzo 1883, num. 56.

Il detto atto di trasferimento è stato presentato alla Prefettura di Genova il dì 3 agosto 1887, e successivamente registrato presso l'ufficio speciale della proprietà industriale di questo Ministero per gli effetti di cui agli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731.

Roma, addì 29 ottobre 1887.

Il Direttore: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Si notifica che nel giorno di martedì 15 novembre corrente, e nei successivi giorni occorrendo, alle ore 9 ant. in una delle sale di questa Direzione Generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà colle prescritte formalità alle seguenti operazioni in ordine alle Obbligazioni emesse per i lavori di sistemazione del Tevere autorizzati colla legge 6 luglio 1875, n. 2583 (Serie 2ª) e cioè:

1. Alla nona annuale estrazione a sorte di una delle cinquanta *serie* delle Obbligazioni del capitale di lire 500 ognuna, create ed emesse in forza delle leggi 30 giugno 1876, n. 3201 (Serie 2ª) e del relativo R. decreto 6 ottobre 1877, n. 4075 (Serie 2ª) per eseguire la *prima serie* dei lavori suddetti;

2. Alla estrazione a sorte delle Obbligazioni pure di lire 500 create per la *seconda serie* dei lavori del Tevere in esecuzione della legge 23 luglio 1881, n. 338 (Serie 3ª); cioè in numero di 51 sulle 8177 vigenti della *Emissione 1881* (R. decreto 26 febbraio 1882, n. 647, Serie 3ª), in numero di 49 sulle 8226 vigenti della *Emissione 1882* (R. decreto 4 maggio 1884, n. 2268, Serie 3ª) e in numero di 43 sulle 8907 pure vigenti della *Emissione 1883* (RR. decreti 17 novembre 1884, n. 2779, Serie 3ª e 24 decembre 1886, n. 3586, Serie 3ª);

3. Alla imborsazione di n. 8032 schede rappresentanti i numeri delle Obbligazioni di lire 500 caduna emesse con godimento dal 1° luglio 1877 per la stessa *seconda serie* dei lavori del Tevere della *Emissione 1884* (R. decreto 5 settembre 1886, n. 4070, Serie 3ª e 26 giugno 1887, n. 4658, Serie 3ª);

4 Alla estrazione a sorte delle Obbligazioni stesse in n. di 37;

5. Alla imborsazione di 8032 altre schede rappresentanti i numeri delle Obbligazioni pure di lire 500 caduna emesse anch'esse con godimento dal 1° luglio 1887 per la stessa *seconda serie* dei lavori del Tevere della *Emissione 1885* (R. decreto 26 giugno 1887, n. 4658, Serie 3ª);

6. Alla estrazione a sorte delle Obbligazioni stesse in n. di 37.

Con successiva notificazione saranno poi pubblicati i risultati delle sei estrazioni suannunziate.

Roma, 31 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI

Per il capo della 3ª Divisione: DARDANO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 845,163 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 15, al nome di De Stefano *Giovan Francesco* di Giuseppe domiciliato in Sanza (Salerno) è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Stefano *Giovan Vincenzo* di Giuseppe ecc. vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: n. 219,225 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 36285, n. 252,532 id. id. id. al n. 69592 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 60 e L. 25, al nome di Vitagliano *Venturo* fu Bartolomeo, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vitagliano *Fortuna* fu Bartolomeo vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 31 ottobre 1887.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

ELENCO *dei cittadini italiani morti nel Distretto consolare di Trieste, e la*

Num. d'ordine	Cognome, Nome, Paternità e Maternità	Luogo di nascita	Domicilio	Dimora
1	Zuodor Giuseppe di	—	Drenchia (Udine)	Neu Gradisca
2	Cozzi Santa di Gabbiano Domenico e Maria ...	S. Daniele	Castelnuovo	Trieste
3	Barazzutti Daniele ...	—	Cavazzo Carnico	Paternion
4	Facci Giovanni di Ferdinando	—	Palmanova	Trieste
5	Fratta Nicolò di ...	—	Travesio	Capodistria
6	Gasparini Vittoria di Giuseppe e Maria Scarabock	Trieste	Spilimbergo	Trieste
7	Bassi Giovanni fu Gio. Battista e fu Maria	Chioggia	Venezia	»
8	Odorico Adelaide fu Domenico Maruss e di Felicita	Fauna	Maniago	»
9	Cimenti Teresa fu Gio. Battista e Caterina	Segorello	Tolmezzo	»
10	Bettiol Maria di Carlo e di Emilia Agolanti	Trieste	Treviso	»
11	Veterazzi Giovanni di Antonio e di Francesca Milic	»	»	»
12	Garbelle Teresa di .... e di Maria	»	Pordenone	»
13	De Pol Giuseppina fu Giuseppe e fu Giovanna	»	Udine	»
14	Vram Maria di Ernesto e di Amalia ...	»	?	»
15	Giacomuzzi Italia di Ernesto e di Agata Cretresnick	»	Venezia	»
16	Termini Luigi fu Giuseppe e fu Giovanna	Romans	Udine	»
17	Bertoli Carlo di Guglielmo e fu Filomena	Merotto di Tomba	»	»
18	Chiesa Domenico fu Francesco e fu Santa	S. Lorenzo	»	»
19	Sabadini Marianna fu Zanini Antonio e fu Caterina	S. Daniele	»	»
20	Lenardon Giovanni di Luigi e di Maria Vicenzotti	Trieste	S. Martino d'Udine	»
21	Schizzi Amalia di Giuseppe e di Orsola ...	Ghirano	Pordenone	»
22	Coranella Corrado di Giuseppe e Maria Bozzero	Trieste	Catania	»
23	Cimolin Emilia di Giuseppe e Maria Aita	»	?	»
24	Bettinzoli Alberto di Edoardo e di Amalia	»	Treviso	»
25	Coletti Mancilla di Pietro e fu Maria	Stregan	Longarone (Belluno)	»
26	Linda Enrica di Giovanni e Maria Princosich	Trieste	Udine	»
27	Nedivo Elisa di Antonio e Genoveffa Ferrari	»	Roveredo in Piano	»
28	Bettinzoli Amalia di Edoardo e di Amalia ...	»	Treviso	»
29	Currò bar. Rosario fu Placido e fu Antonia Vadalle	Acireale	Acireale	»
30	Del Tin Eugenia di Pietro e Amalia Grisostolo	Trieste	Maniago	»
31	Bellini Luigi fu Giosuè e fu Marta	Belgrado	Novara	»
32	D'Andrea Ettore di Luigi e Anna Pevesina	Trieste	Bovoletto	»
33	Strazzuttini Rosa di Stefano Biasutti e di Lucia Zedron	S. Pietro Natisone	S. Pietro Natisone	»
34	Bergher Achille fu Ferdinando e fu Caterina	Venezia	Venezia	»
35	Businelli Eugenio fu Francesco e Chiara Serafino	Barbeano	Spilimbergo	»
36	Comuzzi Carolina fu Giovanni e fu Giovanna ...	Trieste	Genova	»
37	Patat Caterina di Antonio e di Giovanna	Gemona	Udine	»
38	Mozzi Costantino di Olinto e di Tracchia Carolina	Sampierdarena	Sampierdarena	»

cui morte giunse a notizia del R. Consolato durante il mese di settembre 1887.

STATO	RELIGIONE	CONDIZIONE	ETÀ	DATA DELLA MORTE	GENERE DI MALATTIA	*Osservazioni*
celibe	cattolica	coltellinajo	anni 17	15 maggio 1887	—	
coniugata	»	casalina	» 51	28 luglio 1887	pneumonite	
celibe	»	muratore	» 18	31 »	annegato	Si fa un'inchiesta per stabilire la causa della morte.
coniugato	»	caffettiere	» 64	1° agosto 1887	resipola	
»	»	—	» 33	2 »	idrotorace	
nubile	»	sarta	» 19	23 »	tubercolosi	
coniugato	»	facchino	» 42	1° settem. 1887	»	
»	»	casalina	» 36	»	»	
nubile	»	serva	» 21	2 »	avvelenam.° con fosforo	
»	»	—	ore 18	»	enterite	
»	»	—	mesi 1	3 »	eclampsia	
»	»	—	» 6	»	tabe	
»	»	—	anni 7	»	ignota	
»	»	—	giorni 9	4 »	eclampsia	
»	»	—	mesi 10	5 »	pneumonite	
coniugato	»	sarto	anni 57	»	carcinoma	
celibe	»	studente	» 20	»	tubercolosi	
vedovo	»	facchino	» 54	6 »	esaurimento	
vedova	»	casalina	» 67	»	vizio cardiaco	
celibe	»	—	mesi 4	8 »	catarro	
nubile	»	—	» 8	»	vajuolo	Vedi malattia.
celibe	»	—	anni 2 ½	9 »	enterite	
nubile	»	—	mesi 8	»	»	
celibe	»	—	giorni 43	10 »	vajuolo	Id.
nubile	»	serva	anni 24	»	»	Id.
—	»	—	» 1	12 »	enterite	
—	»	—	» 1 mesi 4	»	meningite	
—	»	—	anni 7 ½	13 »	vajuolo	Id.
vedovo	»	negoziante	» 74	14 »	marasmo	
—	»	—	mesi 2	15 »	bronchite	
coniugato	»	negoziante	anni 68	18 »	encefalite	
—	»	—	» 2 ¾	»	enterite	
coniugata	»	industriale	» 30	»	vajuolo	Id.
celibe	»	marittimo	» 40	19 »	ascesso	
»	»	pizzicagnolo	» 26	22 »	vajuolo	Id.
—	»	—	mesi 6	24 »	enterite	
nubile	»	giornaliera	anni 29	»	tubercolosi	
»	»	—	» 5	26 »	difterite	Id.

CONCORSI

REGIA UNIVERSITÀ DI SIENA

È aperto il concorso per esame al posto di assistente alla clinica dermosifilopatica retribuito in ragione di lire 1200 all'anno. Inoltre lo Spedale Policlinico di Santa Maria della Scala fornisce all'eletto gratuitamente una camera decentemente ammobigliata, illuminazione, riscaldamento e servizio.

Per l'ammissione a tale concorso occorre non avere più di quattro anni di laurea e presentare al sottoscritto rettore, non più tardi del 3 novembre prossimo venturo, apposita domanda in carta da lire 0 50, unendovi il diploma di libero esercizio della medicina e chirurgia e tutti gli altri titoli che i concorrenti crederanno opportuni.

Gli esami verranno dati davanti ad apposita Commissione esaminatrice nominata dalla Facoltà medico-chirurgica, avranno principio il dì 7 novembre prossimo venturo e consisteranno in due prove teorico-pratiche.

L'eletto dovrà entrare in carica il giorno successivo alla sua elezione, rimarrà in ufficio sino al 31 ottobre 1889 e dovrà prestar servizio anche durante le vacanze autunnali. Trascorso detto tempo non potrà essere riconfermato per nessun titolo, ma potrà concorrere al posto di assistente presso un'altra clinica.

Per maggiori schiarimenti e per notizie sugli oneri del predetto ufficio gli aspiranti potranno rivolgersi alla segreteria della Regia Università.

Dalla Regia Università, li 3 ottobre 1887.

Il Rettore : G. CAMPANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tante sono le inesattezze e le incoerenze nelle notizie pubblicate intorno ai recenti negoziati tra la Russia e la Turchia relativamente alla questione bulgara, che il corrispondente del *Times* a Pietroburgo crede prezzo dell'opera di riassumere brevemente tutto ciò che è accaduto negli ultimi tempi per questa complicata questione. Il corrispondente che si serve unicamente di fonti russe scrive quanto appresso.

« Conviene ammettere naturalmente, dal punto di vista russo, che il solo obbiettivo della Russia in tutta questa faccenda era quello di ristabilire, con mezzi pratici, l'ordine legale nel principato. Con questo intendimento la Russia propose che si inviasse un reggente temporaneo in Bulgaria coll'incarico di ristabilire l'ordine e la tranquillità nel paese. Questa proposta fu accettata in massima, dalla Porta, ma mentre pendevano i negoziati per la ricerca dei mezzi di tradurla in pratica, il principe di Coburgo fu eletto principe di Bulgaria. La Russia protestò contro l'assunzione, da parte del principe Ferdinando, del titolo di principe di Bulgaria e in un dispaccio circolare inviato alle varie corti, il signor de Giers annunziava categoricamente che la Russia non si considererebbe vincolata da un trattato, la violazione del quale era tollerata dalle altre grandi potenze.

« Le risposte delle altre potenze a questa circolare rivelavano divergenze di vedute. La Francia e la Germania s'associavano interamente alla Russia, mentre i governi di Londra, Vienna e Roma consideravano che, sebbene la presenza del principe Ferdinando in Bulgaria fosse illegale, la sua elezione avesse un carattere di *bona fide*.

« L'atteggiamento della Porta era equivoco e il sultano si limitò ad una vaga dichiarazione circa all'illegalità che c'era nell'assunzione del titolo e dei diritti di principe di Bulgaria da parte del principe Ferdinando, e richiamò o concesse un congedo al rappresentante turco a Sofia. Nello stesso tempo il sultano sollecitava la mediazione del governo germanico, nella speranza di ottenere l'unanimità fra le grandi potenze circa al modo di risolvere la questione bulgara. Il principe di Bismarck replicava che era pronto ad appoggiare il governo ottomano in qualunque proposta fatta coll'approvazione della Russia, ma suggeriva che l'iniziativa dovesse essere presa dalla potenza alta sovrana istessa.

« In conseguenza, la Porta, mettendo in disparte per un momento la questione circa all'allontanamento del principe usurpatore dalla Bulgaria, riaperse i negoziati intorno alla nomina di un reggente temporaneo, il quale fosse dalle grandi potenze autorizzato ad agire. Quando la Russia propose il generale Ernroth per quel posto, la Porta espresse il desiderio che il carattere della sua missione fosse più chiaramente definito, ed inoltre, che un commissario turco dovesse agire insieme con lui; che la missione del generale non andasse al di là di tre mesi, che il suo primo compito fosse quello di formare un ministero e di convocare un'assemblea nazionale da cui fossero esclusi i deputati della Rumelia; e, da ultimo, che la Russia indicasse tre candidati al trono di Bulgaria.

« Il gabinetto di Pietroburgo rispondeva che, sebbene la contemporanea presenza di due commissari nella Bulgaria non fosse troppo pratica, non sollevava obbiezioni contro un siffatto provvedimento; in secondo luogo che mentre riconosceva il carattere temporario della missione Ernroth, essa considerava il termine di tre mesi come inadeguato, e suggeriva sei mesi come un periodo minimo; e, in terzo luogo, che la formazione di un ministero e la convocazione di una Assemblea nazionale dovessero essere lasciate alla discrezione del commissario e che la questione dell'ammissione dei deputati della Rumelia non dovesse risolversi senza la partecipazione delle grandi potenze; e, finalmente, il governo dello czar esprimeva la speranza che la Porta non insisterebbe su questo punto.

« La Porta si decise in conseguenza a non insistere su questo punto. Da ultimo, per ciò che riguarda l'indicazione di tre candidati, la Russia informò la Porta che non riteneva opportuno di nominare subito dei candidati e che la indicazione di essi dovesse differirsi fino al momento in cui fosse ristabilito l'ordine nel principato. In conclusione, il governo russo espresse l'opinione che sarebbe difficile di calcolare sopra un successo a meno che il sultano non annunziasse categoricamente che riguardava il principe di Coburgo come un usurpatore e non insistesse perchè Sua Altezza dovesse abbandonare subito la Bulgaria.

« Commentando quanto fu esposto fino qui, il *Novoie Vremya* di Pietroburgo afferma che un accordo sui punti accennati è evidentemente possibile, ma essere essenziale che non si perda tempo nel risolvere la questione circa il modo di mandare ad effetto l'accordo. Londra, Vienna e Roma si sono già dichiarate avverse all'uso della forza armata. La Russia è della stessa opinione e lo è pure il sultano il quale prevede il pericolo di complicazioni nella penisola balcanica per il caso in cui truppe turche dovessero comparire in Bulgaria. In conclusione, l'articolo dice che la Russia, proponendo una soluzione amichevole della crisi bulgara, ha compiuto il suo dovere e che se i suoi onesti sforzi in questo senso, sono contrariati dalle potenze che hanno permesso una flagrante violazione del trattato di Berlino, queste devono assumere la responsabilità delle conseguenze accennate nel dispaccio circolare del signor Giers.

« La Turchia ha ora avvertito la Russia che delle contro-osservazioni verranno inviate fra breve a Pietroburgo, in risposta a quelle fatte dalla Russia; di guisa che i *pourparlers* sull'argomento continueranno tra la Russia e la Turchia con questo risultato che la Turchia guadagnerà tempo e il regime bulgaro sarà sempre più in grado di opporre della resistenza. »

Una lettera da Pietroburgo, pubblicata dal *Nord* di Bruxelles, constata che vi sono due correnti d'opinione in Russia: l'una in favore di un'alleanza colla Francia che trova un'eco simpatica in tutte le classi della Società russa; l'altra che respinge quest'alleanza siccome quella che potrebbe procurare molte delusioni alla Russia.

Il corrispondente del *Nord* crede che convenga prendere una posizione intermedia. È certo, dice esso, l'equilibrio europeo è ora rotto a detrimento della Russia e della Francia, ma l'equilibrio può essere

ristabilito senza che vi sia bisogno di alleanza. È necessario che le due potenze non siano isolate di fronte al concentramento di altre potenze. Esse possono accordarsi un appoggio reciproco in tutto ciò che imprenderà una di esse nei limiti della politica pacifica. Così si creerà un sentimento di fiducia senza dar ombra alle altre potenze. Lo scacco subito dall'Inghilterra in causa del *veto* opposto dalla Russia alla Convenzione anglo-turca ha reso l'Inghilterra più arrendevole verso la Francia nella questione della neutralizzazione del canale di Suez. L'appoggio morale della Francia nella questione bulgara sarà, in cambio, utile alla Russia.

A quanto si scrive da Sofia, la Sobraniè resterà riunita due mesi almeno. I punti principali che saranno discussi durante questa sessione si riferiscono ai Consigli generali, ad una nuova divisione territoriale, alla riduzione dei distretti e dei cantoni, alla riforma delle leggi sulla procedura civile e criminale ed alla repressione del brigantaggio.

La Sobraniè si occuperà inoltre del regolamento dei fiumi, delle convenzioni postali e telegrafiche, delle ferrovie, della riscossione delle imposte dirette, della riforma della legge elettorale e, da ultimo, del bilancio.

Sono giunte a Costantinopoli, dice un dispaccio dell'*Havas*, delle notizie da Sofia, le quali annunziano che il governo bulgaro ha proposto all'amministrazione del Debito ottomano di ridurre il tributo della Rumelia.

La Porta ha quindi telegrafato a Sofia che l'amministrazione del Debito non aveva facoltà d'impegnare la Porta, che il tributo della Rumelia non poteva essere modificato senza il consenso della Porta, e che ogni riduzione avrebbe recato offesa ai diritti ed agli interessi del sultano.

Il governo bulgaro ha risposto che i negoziati in corso tra la Bulgaria e l'amministrazione del Debito ottomano non avevano nessun carattere ufficiale nè definitivo, ma che la Bulgaria aveva stimato opportuno di conoscere le vedute e le disposizioni dell'amministrazione del Debito prima di sottoporre alla Porta un progetto di regolamento definitivo.

La *Svoboda* di Sofia, del 31 ottobre, domanda che si mettano sotto processo i signori Karaveloff, Tzanoff e Nichiforoff per crimine di alto tradimento. Questi signori vengono accusati: 1° di avere, a più riprese, attaccato violentemente il principe Alessandro con opuscoli e giornali; 2° di avere divulgato delle voci false intorno ad una invasione imminente dei serbi per far venire a Sofia il reggimento Struski i cui capi sono a loro devoti; e 3° di avere, mentre erano ministri, tradito la patria, cercando di intendersi colla Russia.

Notizie recenti dal Marocco annunziano che il figlio dell'imperatore si trova nella città di Rabat alla testa di forze molto considerevoli e che attende gli ordini di suo padre per recarsi a Mequinez. Credesi che prima di andare a Mequinez, esso muoverà contro i cabyli Zemur, onde punirli per l'assassinio del comandante francese Schmidt.

I cabyli sono dovunque perfettamente tranquilli.

Si dice che l'imperatore abbia fatto chiamare il governatore di Fez ed abbia ordinato di infliggere una pena terribile a questo funzionario, che è accusato di avere cospirato allo scopo di proclamare un altro sceriffo. Sei altri funzionari, implicati in questa faccenda, saranno egualmente puniti.

L'imperatore ha ricevuto molto affettuosamente le deputazioni delle principali tribù dei cabyli, venute a felicitarlo per la sua guarigione, ed ha rifiutato di ricevere i delegati dei Beni-Aassem in causa della condotta di questa tribù durante la sua malattia.

I giornali inglesi annunziano che lord Spencer e sir G. Trevelyan hanno tenuto dei discorsi, il primo a Bradford ed il secondo a Danger, parlando tutti e due in favore della politica irlandese del signor Gladstone.

Lord Spencer ha espresso il convincimento che la creazione di un Parlamento indipendente a Dublino assicurerebbe la pace e la felicità dell'Irlanda, senza minacciare l'integrità del Regno Unito. A suo avviso le rivendicazioni particolari dell'Ulster potrebbero facilmente conciliarsi con questo componimento e i diritti di questa provincia resterebbero perfettamente tutelati.

A Zanzibar sono giunte delle notizie dall'Africa centrale.

Il re di Uganda ha inviato presso Emin pascià una missione speciale coll'incarico di informarsi sul vero scopo della spedizione del signor Stanley. Emin pascià ha risposto agli inviati che la spedizione del signor Stanley ha uno scopo puramente pacifico, che è stata organizzata dai suoi amici in Europa per portargli delle provvigioni fresche ed altri oggetti di cui potesse aver bisogno. Quanto alla missione di Tippo-Tip, Emin pascià disse agli inviati che essa non aveva nessun rapporto colla spedizione Stanley.

Queste comunicazioni fecero la migliore impressione sull'animo del re, il quale, nel timore che la spedizione fosse diretta contro di lui, si apparecchiava alla guerra ed aveva concluso dei trattati d'alleanza con parecchi capi delle tribù finitime. In seguito alla risposta di Emin pascià, il re ordinò di sospendere tutti i preparativi di guerra.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PORTO SAID, 1° — L'*America* è qui giunta stamane.

Il generale San Marzano fu salutato dallo stazionario egiziano al suono della Marcia Reale.

A bordo tutti bene.

L'*America* proseguirà domattina per Suez.

LIVORNO, 1° — Stamane sono partiti 160 soldati d'Africa, salutati alla stazione dai generali Pozzolini, Accusani, dagli ufficiali e da numerosa folla che li acclamava.

SAVONA, 1° — Col treno delle 4 15 pom. è partita per Maddaloni la compagnia cacciatori d'Africa. È composta di 91 soldati, ed è comandata dal capitano Mari, dal tenente Dellarosa e dal sottotenente Chiarizza.

La popolazione acclamò i soldati, al momento della loro partenza.

PORTO SAID, 1° — Il console italiano è in congedo.

Il cav. Nicastro, comandante la *San Martino*, salutò sotto bordo il generale San Marzano.

Il comandante egiziano si recò a bordo ad ossequiare il generale San Marzano.

L'*America* entrerà domani nel canale.

NAPOLI, 2 (ore 2 50 pom.). — Il *Polcevera* è già partito. Il *Sumatra*, il *Gottardo* e l'*Archimede* stanno salpando le àncore. Portano quattro battaglioni cacciatori, due batterie, uno squadrone di cavalleria e 6500 tonnellate di approvvigionamenti. Il comando della brigata imbarca sul *Gottardo*.

SOFIA, 31. — *Sobranje*. — I deputati votarono ad unanimità l'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Nell'indirizzo i deputati esprimono sentimenti di profonda gratitudine verso il principe Ferdinando, e constatano con soddisfazione la simpatia della Porta e di altre potenze per la Bulgaria, soggiungendo che non indietreggeranno davanti a sacrifizi per compiere l'opera del principe nello interesse della patria e per salvaguardare i diritti della Bulgaria.

PARIGI, 1. — Ieri, nella seduta dell'Accademia delle scienze, Lesseps annunziò che il Canale di Panama si aprirà il 3 febbraio 1890, e soggiunse che i lavori non saranno interamente terminati, ma che il passaggio aperto permetterà il transito a venti navi al giorno. Secondo Lesseps questo transito ridotto assicurerà da 90 a 100 milioni di entrate annuali.

PARIGI, 1. — Il *Journal des Débats* annunzia che Waddington ha deciso di lasciare l'ambasciata francese di Londra, e che a suo successore è designato il conte di Chaudordy.

MILANO, 1. — Stamane è partito per Kiel il principe Enrico di Prussia.

Si annunzia per giovedì la partenza del principe imperiale da Baveno alla volta di San Remo.

NEW-York, 1. — Si ha da Panama:

« Castinada, già vicepresidente del Guatemala, si proclamò dittatore mercè l'appoggio delle primarie famiglie del paese, ma fu preso e fucilato insieme ai suoi principali partigiani. »

LONDRA, 1. — L'ambasciatore d'Italia, conte Corti, visitò ieri lord Salisbury.

Lord Lytton raggiungerà senza indugio il suo posto di ambasciatore d'Inghilterra a Parigi.

LONDRA, 1. — Il constabile Endacott, accusato di falsa testimonianza nell'affare della signorina Cass del luglio decorso, è stato oggi assolto.

BERLINO, 1. — L'imperatore ha riposato abbastanza bene la scorsa notte. I dolori sono deboli.

L'imperatore ha udito oggi la relazione del capo del gabinetto militare, generale Albedyll.

PARIGI, 1. — Il *Temps* smentisce la notizia del ritiro di Waddington, il quale ritornerà fra breve a Londra.

LONDRA, 1. — L'uragano è ricominciato oggi violentissimo.

Dispacci da tutte le parti dell'Inghilterra e dell'Irlanda, particolarmente dalle coste della Manica e da quelle occidentali, annunziano grandi danni.

Vi sono parecchie vittime.

Il telegrafo è interrotto in vari punti.

La ferrovia fu distrutta fra Parkstone e Poole dall'alta marea.

I treni ferroviari ed i piroscafi sono ovunque in ritardo.

Dispacci da vari porti segnalano numerosi naufragi.

A Liverpool la Mersey è quasi straripata.

Grandi danni furono causati ai *quais* dall'alta marea. Grande numero di camini furono rovesciati.

In quasi tutte le città dell'Inghilterra centrale vi sono parecchie vittime.

I fiumi ed i torrenti sono in piena. Si temono gravi inondazioni.

MADRID, 1. — L'incrociatore *Castilla* partirà presto alla volta di Genova per prendere a bordo la principessa Eulalia di Baviera e condurla a Barcellona.

PARIGI, 2. — Il *Soleil* invita la Camera a votare, prima della fine della Sessione, il progetto di legge per la creazione di truppe alpine.

La *République Française* dice che tale progetto è ampiamente giustificato, ma che i battaglioni creati dovranno utilizzarsi su tutti i campi di battaglia e non essere incatenati alle roccie alpine.

Il *Journal des Débats* mantiene la notizia della nomina del conte di Chaudordy ad ambasciatore a Londra, soggiungendo che il ritiro di Waddington dall'ambasciata francese di Londra fu oggetto di discussione nel colloquio che ebbe luogo lunedì fra l'ambasciatore Waddington e il ministro degli esteri, Flourens.

TUNISI, 1. — La nave italiana *Amico*, carica di legname, mentre si recava ad Algeri naufragò nel golfo di Portofarina. La nave è perduta, ma l'equipaggio è salvo.

Oggi, monsignore Jourdan de la Passardière prese qui possesso, con solenne cerimonia, dell'ufficio di coadiutore del cardinale Lavigerie.

NEW-YORK, 2. — Una Commissione di ingegneri andrà alla fine del mese a stabilire il tracciato del canale di Nicaragua. I lavori costerebbero 50 milioni di dollari e dovrebbero essere ultimati nello spazio di 6 anni.

PARIGI, 2. — Dirpacci privati diretti ad alcuni giornali assicurano che l'imperatore Guglielmo è colpito da congestione polmonare.

LONDRA, 2. — Secondo un dispaccio da Vienna al *Times*, le assicurazioni date dall'on. Crispi produssero sulla Porta un effetto tale che essa penserebbe di accedere alla triplice alleanza.

BERLINO, 2. — Stanotte l'imperatore Guglielmo ha dormito benissimo.

Iersera ricevette il principe Guglielmo.

SAN VINCENZO, 1. — Il piroscafo *Paraguay*, della Navigazione generale italiana è qui giunto oggi, proveniente da Genova, e prosegue pel Brasile.

SUEZ, 1. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, è da qui passato ieri, proveniente da Bombay, e proseguì per Porto Said e Napoli.

RIO JANEIRO, 1. — Il piroscafo *Adria*, della Navigazione generale italiana, ha proseguito ieri per Montevideo.

SAN VINCENZO, 1. — È arrivato ed è partito per Genova il piroscafo *Gio. Battista Lavarello*, della Società fratelli Lavarello fu Giovanni Battista.

A bordo tutti bene.

BERLINO, 2. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che il Reichstag è convocato pel 24 corrente.

Progredisce il miglioramento dello stato di salute dell'imperatore, ma i dolori alle reni non permettono ancora a S. M. di lasciare il letto.

COSTANTINOPOLI, 2. — La Porta fu informata, relativamente alla Convenzione pel canale di Suez, che vi è accordo fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia. L'adesione della Germania, Russia ed Austria-Ungheria è certa. La Convenzione, che finora non è concordata che a mezzo di uno scambio di note fra l'Inghilterra, la Francia e l'Italia, non tarderà ad essere sottoscritta.

FERRARA, 2. — Per franamenti del terreno presso il nuovo ponte ferroviario sul canale di Burana i viaggiatori che percorrono la linea Venezia-Firenze operano il trasbordo presso questa stazione. Il servizio merci è sospeso. Si lavora febbrilmente al ripristinamento della linea.

Il Reno è in piena minacciosa; il Po è in stanca.

NOTIZIE VARIE

Bollettino Consolare. — Ecco l'indice delle materie del fascicolo X (ottobre 1887) del *Bollettino Consolare*, pubblicato per cura del Ministero per gli Affari Esteri:

L'Esposizione di Manchester nel 1887 *in occasione del giubileo di S. M. la regina d'Inghilterra,* 21 *giugno* 1887. — Rapporto del cavaliere Roberto Froehlich, Regio agente consolare a Manchester, comunicato dal comm. Berardo Berio, R. console generale a Liverpool.

L'Esposizione galleggiante di Genova in rapporto dei nostri commerci d'oltremare e delle nostre Compagnie di navigazione. — Relazione del cav. Pasquale Petraccone, R. console a Pernambuco.

Statistiche commerciali dei Paesi Bassi. — Rapporto del cav. avvocato nob. Marco Trabaudi Foscarini, R. console in Amsterdam.

Commercio e navigazione nei porti della Birmania durante l'anno ufficiale 1° *aprile* 1886-31 *marzo* 1887. — Rapporto del signor G. B Sacchero, Regio viceconsole, reggente il consolato a Rangoon.

Mouvement du commerce et de la navigation dans le port de Volo, pendant l'année 1886, par M. le chev. C. G. Borell, agent R. d'Italie à Volo, communiqué par M. le chev. A. De Goyzueta, consul R. d'Italie au Pirée.

Sul commercio e l'industria della seta nel cantone di Zurigo. — Considerazioni e notizie del cav. avv. Nicola Revest, R. console a Zurigo.

La viticoltura in Ispagna. — Notizie statistiche del marchese Alessandro Dalla Valle di Mirabello, primo segretario di legazione a Madrid.

Resumé du commerce du Liban en 1886, par M. R. Seelig, agent consulaire d'Italie à Loban, communiqué par M. N. Kamarin, viceconsul d'Italie à Riga.

Movimento commerciale delle merci importate ed esportate nel principato di Bulgaria negli anni 1885-86, comunicato dal commendatore nob. C. A. dei conti di Gerbaix de Sonnaz, inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Sofia.

Tabelle statistiche concernenti il commercio nel porto di Sira durante l'anno 1886, del signor Gio. Calvocoressi, R. agente consolare in Sira, comunicate dal cav. Alessandro De Goyzueta, dei marchesi di Toverena, R. console al Pireo.

Movimento della navigazione all'estero durante l'anno 1886. — Calcutta.

Disposizioni consolari.

L'età del ferro in provincia di Como. — Scrivono da Como al *Corriere della Sera*:

In provincia di Como, nella frazione di Centemero del comune di Costa Masnaga di Brianza, e più precisamente sul margine di un dosso chiamato *ab-antiquo*: « *Campo dei Morti* », furono in questi giorni scoperte otto tombe da ritenersi della prima epoca del ferro.

Alcuni contadini nel cavare sassi trovarono queste tombe formate da rozzi lastroni di pietra costituenti ciascuna una celletta di circa 80 centimetri per 60 di lati interni.

Contenevano vasi in terra cotta con vernice nerastra all'esterno, e talune senza vernice. Erano questi vasi di forme svariate e di spessori diversi. Ogni tomba ne conteneva da due a tre, e qualche vaso serviva da coperchio all'altro. Le tombe esternamente erano circondate da terriccio nerastro contenente carbone, e pure internamente erano riempite da un impasto nero come torba, contenenti carboni ed ossicini. Nei vasi furono trovati frammenti di fibule, di aghi crinali, di anelli, una forchetta, il tutto in bronzo.

Vi fu pure trovato un coltellino a forma triangolare in ferro. Qualcuna di queste tombe era formata da embrici in terra con risvolti, ed una conteneva un bel vaso alto circa 70 centimetri a grosse pareti, contenente a sua volta un bellissimo ampollino di vetro.

Queste tombe erano poste su due linee, per una fronte di circa 8 metri alla profondità di un metro e mezzo attualmente.

Dalla sovrapposizione degli strati si vede però che originariamente dovevano essere sepolte a non più di mezzo metro di profondità ed appoggiavano tutte su un fondo di pudinga o *ceppo*, che costituisce il nocciolo dei colli briantei.

Inutile dire che i mattoni, i vasi e le anfore furono immediatamente frantumate dai contadini per trovarvi il tesoro, e solo si salvò la figulina di vetro.

Accorse dal vicino paese di Tregolo, ove villeggia il dottor Magni, intelligente in materia, ma non riuscì che a raccogliere i frammenti dei vasi, ed i pochi oggetti conservati. — È a credere che altre tombe siano ivi tuttora sepolte, ma è a sperare che siano messe alla luce colle cautele necessarie alla loro conservazione.

Si possono attribuire queste tombe all'epoca gallica, prima dell'invasione romana.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio Centrale di Meteorologia

Roma, 2 novembre 1887.

In Europa pressione bassa al nord-ovest, leggermente elevata (764) all'estremo sud-est. Ebridi 734.

In Italia nelle 24 ore: barometro notabilmente sull'Italia Superiore, qualche nevicata ai monti; venti del 3° quadrante forti specialmente sulla costa tirrenica, deboli in Sicilia; temperatura generalmente diminuita.

Stamani cielo qua e là sereno al sud, coperto o piovoso al nord; venti forti meridionali sulla Sardegna ed al centro; barometro; depresso a 751 mm. sull'alto Tirreno; a 753 mm. all'estremo nord, a 755 a Roma, a 759 a Siracusa, Lecce.

Mare mosso od agitato.

Probabilità:

Venti forti meridionali, cielo nuvoloso piovoso, tempo cattivo specialmente nel Tirreno.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 2 NOVEMBRE 1887.

basometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 753,5

Termometro centigrado: Massimo = 17,0; Minimo = 10,4

Umidità media del giorno: Relativa = 71; Assoluta = 8,78

Vento dominante: S forte abbastanza.

Stato del cielo: nuvolo.

Pioggia: mm 1.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 2 novembre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	piovoso	—	9,9	3,0
Domodossola	coperto	—	12,1	4,2
Milano	piovoso	—	11,3	6,4
Verona	piovoso	—	13,5	7,2
Venezia	coperto	calmo	22,8	7,8
Torino	nebbioso	—	13,0	6,3
Alessandria	coperto	—	12,2	7,1
Parma	piovoso	—	12,9	7,0
Modena	piovoso	—	14,8	7,5
Genova	coperto	agitato	14,7	9,8
Forlì	3|4 coperto	—	15,0	9,0
Pesaro	coperto	legg. mosso	15,7	7,4
Porto Maurizio	coperto	agitato	15,1	7,3
Firenze	piovoso	—	13,2	8,4
Urbino	coperto	—	12,5	3,6
Ancona	coperto	legg. mosso	15,8	10,0
Livorno	coperto	agitato	14,6	10,0
Perugia	coperto	—	11,2	3,9
Camerino	coperto	—	11,5	7,5
Portoferraio	piovoso	molto agitato	16,2	12,8
Chieti	coperto	—	17,1	4,5
Aquila	coperto	—	13,2	3,5
Roma	3|4 coperto	—	16,3	10,4
Agnone	3|4 coperto	—	12,8	4,1
Foggia	1|4 coperto	—	17,8	7,9
Bari	sereno	legg. mosso	20,6	12,0
Napoli	1|4 coperto	legg. mosso	17,3	10,0
Portotorres	piovoso	mosso	—	—
Potenza	sereno	—	14,5	7,3
Lecce	1|4 coperto	—	20,7	14,0
Cosenza	sereno	—	18,2	8,0
Cagliari	coperto	agitato	19,0	13,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3|4 coperto	calmo	21,8	13,2
Palermo	nebbioso	calmo	24,6	12,4
Catania	sereno	calmo	22,2	12,6
Caltanissetta	sereno	—	17,0	7,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	20,6	15,8
Siracusa	3|4 coperto	calmo	21,6	12,1

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 2 novembre 1887

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	99 05
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 30
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 30
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	480 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	473 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	480 1/2
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	800 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	623
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2175 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	1209 »	1200 »	» »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	740
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	282 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1032 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	575 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	497 »	497 »	»
Dette Società Immobiliare	id	500	150	»	»	1 36 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	282
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	111 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id	250	250	»	»	310 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	375 »
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	345 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3	Francia	90 g.	»	»	99 87 1/2
	Parigi	chèques	»	»	»
4	Londra	90 g.	»	»	25 24
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: MAZZUCCHELLI.

Prezzi in liquidazione

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 27 1/2, 99 30, fine corr.
Az. Banca Generale 700, fine corr.
Az. Banca di Roma 923, 925, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illuminazione a Gas 1930, 1926, 1919, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 2210, 2208, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 29 ottobre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 283.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 113.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 737.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 495.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 31 ottobre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 302.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 132.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 737.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 445.

V. TROCCHI, *presidente.*

Direzione Territoriale di Commissariato Militare del IX° Corpo d'Armata

UFFICIO LOCALE IN CAGLIARI

Avviso d'Asta *per reincanto in seguito all'offerta del ventesimo.*

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 97 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con Regio decreto 4 maggio 1885, che venne presentata in tempo utile l'offerta di ribasso equivalente al ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 24 ottobre volgente risultò deliberato l'appalto, come fu annunziato nell'avviso num. 7 di provvisorio deliberamento dello stesso giorno, per la fornitura del

PANE e dei VIVERI

occorrenti alle Regie truppe di stanza e di passaggio nel territorio dell'Isola di Sardegna durante l'annata 1888, per cui i prezzi dei generi stabiliti a base d'asta sui quali si apre il presente reincanto, sotto deduzione del ribasso d'incanto in L. 8,194 per cento e del ventesimo, emergano come dal seguente pecchio:

LOTTO UNICO.

Denominazione del lotto	Circondari compresi nel lotto	Prezzo a base d'asta della razione Pane da gr. 750	Prezzi dei generi componenti la razione Viveri							Ribassi ottenuti per ogni cento lire		Cauzione da prodursi per concorrere all'appalto		Valore da attribuirsi al contratto per l'appalto	
			Carne al chil.	Pasta fina uso Napoli e riso naz. al chilog.	Lardo al chil	Zucchero al chilog.	Caffè tostato in grani al chilog.	Vino al litro	Non soggetto al ribasso d'asta — Sale al chilog.	Nel primo incanto L. Die.i	Nel periodo dei fatali L. Die.i	Pane Lire	Viveri Lire	Pane Lire	Viveri Lire
Sardegna	Cagliari . . . . Iglesias . . . . Lanusei . . . . Oristano . . . . Sassari . . . . Alghero . . . . Nuoro . . . . . Ozieri . . . . . Tempio Pausania .	0 2i	1 15	0 50	1 50	1 40	4 15	0 40	Prezzo di tariffa portato dalla società di navigazione Italiana per l'esercizio delle Saline in Sardegna.	8 1940	4 5903	4900	16800	70000	240000

Si procederà perciò presso il predetto Ufficio in questa città via Darsena (ex convento Santa Rosalia piano secondo), al nuovo incanto di tale fornitura col mezzo di partiti in piego chiuso scritto su carta col bollo ordinario da una lira, alle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno tre novembre prossimo sulla base dei suindicati prezzi e ribassi per eseguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

L'impresa consiste nella fabbricazione e distribuzione del Pane in tutte quelle località in cui non viene somministrato o spedito dai panifici militari e nella distribuzione dei Viveri a tutte le truppe nel territorio componenti il lotto d'Impresa.

L'appalto comincia col primo Gennaio 1888 e termina il 31 dicembre stesso anno; ma il medesimo s'intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1888 mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'Impresa sarà retta dai capitoli d'oneri per la fornitura del pane e dei viveri portanti la data agosto 1887, i quali faranno poi parte integrale del contratto e sono visibili presso questo Ufficio Locale e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed Uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

L'amministrazione militare valendosi, per quanto riguarda la pasta fina ed il riso, della facoltà di cui ai §§ 54 e 55 dei Capitoli d'oneri per la fornitura dei Viveri, (Edizione Agosto 1887) ha stabilito i campioni di tali derrate che dovranno servire di norma nell'appalto e durante il servizio dell'Impresa. Il campione della pasta fina (uso Napoli) sarà visibile presso questo Ufficio Locale e presso gli Uffici di Commissariato militare di Ancona, Chieti, Roma, Perugia, Napoli, Salerno, Caserta, Bari, Catanzaro, Messina e Palermo. Il campione del riso (nazionale) sarà visibile presso questo Ufficio Locale e presso tutti gli altri uffici di Commissariato militare del Regno.

Alle offerte per questo incanto sono applicabili le regole di accettazione e le clausole di nullità stabilite dall'avviso di primo incanto in data 26 settembre n. 3 ed avviso di modifica del 4 ottobre n. 5.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare nelle tesorerie ove hanno sede le predette Direzioni, Sezioni od Uffici locali di Commissariato Militare un deposito a cauzione, come dal suddetto specchio o in contanti od in cartelle del debito pubblico al portatore al valore di borsa della giornata antecedente a cui il deposito viene fatto.

In applicazione al disposto dell'ultimo comma dell'art. 60 del regolamento per la contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore del pane e dei viveri non avrà bisogno di fare nè il deposito provvisorio, nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da una lira, colla quale vincoli a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del loro contratto in corso. Ben inteso che il deposito dovrà essere portato alle somme indicate nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza tra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione od alla offerta.

Le società commerciali che intendessero concorrere all'appalto, dovranno presentare o far pervenire, unitamente alla loro offerta ed alla prova dello eseguito deposito, la copia autentica e regolare dell'atto costitutivo della società; ed il certificato della cancelleria del Tribunale di Commercio constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della Società nelle forme e nei modi voluti dai § 90 e 91del Codice di Commercio.

Le offerte presentate dalle dette società dovranno essere sottoscritte da chi ha la firma sociale o da un loro speciale mandatario della Società nominato per atto autentico.

Quando una società commerciale rimanga deliberataria dell'appalto, dovrà all'atto della stipulazione del contratto presentare un nuovo certificato del Tribunale di Commercio dal quale risulti che nessuna innovazione avvenne nello stato della società dopo il rilascio del certificato di cui sopra.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte dovranno essere presentate o fatte presentare direttamente ed esclusivamente a quest'Ufficio.

In conformità poi al disposto dal 2° comma dell'art. 91 del regolamento di contabilità Generale dello Stato i concorrenti potranno anche far pervenire le proprie offerte unitamente alla prova dell'eseguito deposito all'ufficio appaltante per mezzo della Posta ed a loro proprio rischio, purchè però giungano in tempo debito ed in piego chiuso e suggellato nel modo suindicato al seggio d'asta siano in ogni loro parte regolare e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Le offerte fatte per telegramma non sono valide.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle Aste, quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono ammesse e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'Impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di Magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e nel *bollettino ufficiale della provincia* del lotto d'impresa, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro giusta le vigenti leggi. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Cagliari, li 29 ottobre 1887

Per detto Ufficio Locale di Commissariato Militare

Il Tenente Commissario: MONTAGNINI LUIGI.

2001

COMUNE DI BOLSENA

AVVISO D' ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane del giorno 19 del corrente mese di novembre nella Presidenza del Sindaco o chi per esso avrà luogo nella sala di questo palazzo comunale il primo esperimento d'asta per l'aggiudicazione del 1° lotto dell'appalto del Dazio Consumo relativo alla riscossione del Dazio stesso sulla minuta vendita del vino, dell'aceto e dei liquori per il triennio 1888-90.

L'asta sarà tenuta col metodo della estinzione delle candele osservate le formalità prescritte dal regolamento in vigore sulla contabilità generale dello Stato e l'aggiudicazione seguirà a favore di colui che sarà per aumentare di più nella misura da stabilirsi all'apertura dell'asta il prezzo di L. 12000 (lire dodicimila) che servirà di base all'incanto.

Venendo l'appalto provvisoriamente deliberato il prezzo di 1ª aggiudicazione andrà soggetto al miglioramento del ventesimo nel termine di giorni quindici, come da relativo avviso che sarà all'uopo pubblicato.

I pagamenti dovranno versarsi in tante rate mensili scadibili il 20 di ogni mese nella Tesoreria Comunale.

Gli aspiranti non saranno ammessi ad offrire, se precedentemente non avranno depositato in mani del Tesoriere Comunale o dello stesso Presidente all'asta la somma di lire duecento (L. 200) che si presume necessaria per far fronte a tutte le spese analoghe che saranno a carico totale dell'aggiudicatario definitivo.

Il capitolato d'oneri relativo è ostensibile a tutti nelle ore d'ufficio presso la Segreteria Municipale.

Bolsena, li 2 novembre 1887.

2009 Il Sindaco ff.: L. COZZA-LUZI.

Esattoria Comunale di Cori

Appaltata dalla Banca Generale in Roma

Il sottoscritto Esattore comunale di Cori, fa pubblicamente noto, che nelle ore 10 ant. del giorno 24 novembre 1887, avranno luogo nella R. Pretura di Cori le seguenti subaste di fondi siti nel territorio di Cori.

1. A danno di Angelini Gaetano fu Pietro:

Prato olivato, vocabolo Pozzo Ricchione, estens. tav. 4,60, sez. 4ª part. 520 reddito imponibile scudi 86,57, confina con la strada, Demanio nazionale e Pierluisi Giuseppe; proprietà libera, si vende utile e diretto dominio al prezzo di lire 413,46.

2. A danno di Ceracchi Agnese fu Gio. Antonio:

Casa porzione 1° piano, vani 1, via Tempio d'Ercole n. 21, sez. 1ª part. 118-3, reddito imponibile lire 7,50, confinante con la strada, De Lillis Giovanni ed altri, e Silvi Domenico; proprietà libera, si vende utile e diretto dominio al prezzo di lire 56,25.

3. A danno di Ciotti Annunziata fu Agostino:

Una casa 2° piano vani uno via del Municipio Sez. 1ª part. 679-2 rendita imponibile L. 7.50 confinante con la strada e confraternita del Carmine da più lati, proprietà libera — si rende utile e diretto dominio al prezzo di lire 56,25.

4. A danno di Morroni Caterina fu Vincenzo in Ceracchi:

Prato olivato vocabolo Battilotre estens. tav. 12.12 sez. 4ª part. 1282, estimo imponibile 69.93, confinante con la strada, Carpineti Giovanni e Chiominto Natalina — utile dominio — Direttario Sagrestia di S. Maria della Pietà, estimo del diretto dominio scudi 69.93 — si vende utile e diretto dominio in un solo lotto al prezzo di L. 667.97.

5. A danno di Morza D. Pietro:

Vigna vocabolo Mola la via estens. tav. 9.30 sez. 4ª part. 140 — reddito imponibile scudi 115 51.

Seminativo estens. tav. 13.72, sez. 4ª part. 141, rendita imponibile scudi 13.72 — vocabolo Battilotre.

Prato olivato, vocabolo Battilotre, sez. 4ª part. 142, superficie tav. 3,00, reddito imponibile scudi 16,44. Tutti tre i fondi sopradescritti confinano con la strada, Fosso, Tommasi Camillo e Giovanni e Morza Agostino; fondi liberi, patrimonio sacro, si vende utile e diretto dominio in un sol lotto al prezzo di lire 900,80.

6. A danno di Morza Agostino fu Alessandro:

Una casa porzione terreno, vani 1, sez 1ª part. 858 1/3, sita in via Ninfina, confinante con la strada, Pasquali D. Carlo e Imperia Tomaso, reddito imponibile lire 7,50. Altra casa terreno vani 1, sez. 1ª, part. 865-1 sita in via Ninfina, confinante con la strada, Morza Diodata e Napoleoni Grazia ed altri, reddito imponibile lire 7,50. Ambedue proprietà libere; si vende utile e diretto dominio in un sol lotto, al prezzo di lire 112,50.

7. A danno di Pasquali Andrea e Saverio fu Giuseppe:

Una casa piani 4, vani 19 via Porta Romana n. 36, sez. 1, part. 1216, reddito imponibile lire 225,00. — Orto via Porta Romana n. 36 sez. 1ª, particella 1217, reddito imponibile lire 1,50, l'assieme confinante con la strada da tre lati e Marchetti Vincenzo; proprietà ambedue libere, si vende utile e diretto dominio in un sol lotto, al prezzo di lire 1698,75.

8. A danno di Tiraborelli Agostino fu Luigi prop intiero, ed usufruttuario di 3/4 e Fasanelli Teresa ved. Tiraborelli usuf. di 1/4:

Casa con corte, piani 4, vani 12. Sita in via del Porticato sez. 1ª part. 597 1, confinante con la strada Chiari Francesco, Chiari Luisa e con altri beni di Tiraborelli Agostino, rendita imponibile L. 76.50 — proprietà libera, si vende utile e diretto dominio in un solo lotto al prezzo di L. 573,75

9. A danno di Zittarelli Chiara fu Nicola ved. Lana:

Una casa 1° e 2° piano in via Savonarola n. 109 B sez. 1ª part. 2-2 confina con strada, Neri Filomena e Arciulo Sante rendita imponibile L. 12, proprietà libera, si vende utile e diretto dominio al prezzo di L. 90.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 0/0 come sopra determinato, per ciascuno immobile, nè al primo incanto possono essere le offerte minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario, deve sborsare l'intero prezzo, non più tardi di tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese di asta, tasse di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 29 novembre 1887, e il secondo nel giorno 5 dicembre 1887.

Cori, addì 1° novembre 1887.

2012 Il Collettore: GUSTAVO GIOVANNELLI.

Esattoria Consorziale di Frosinone

AVVISO.

Ad istanza della Banca Generale assuntrice dell'Esattoria suddetta rappresentata dal sottoscritto Collettore si espone in vendita:

Terreno in Frosinone in contrada Mola di Torrice e Quarto de Mincioni di natura sem. vit. confinante strada a due lati, Savo Monsignor Nicola e Ciampelletti Giovanni sez. 1ª n. 678, 685, 735, 736 est. 8, 94 estimo 68 80 in danno di Marini Vincenzo fu Domenico.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Frosinone nei giorni 24 novembre, 1 e 9 dicembre 1887.

Frosinone 28 ottobre 1887.

2011 Il Collettore: P. TANI.

(2ª pubblicazione)

Società anonima della Strada Ferrata da Mortara a Vigevano
IN VIGEVANO

Capitale Sociale — Num. 2479 Azioni — da L. 500 — saldate

Avviso di prima convocazione.

Li signori Azionisti di questa Società sono convocati in Assemblea generale ordinaria pel giorno 19 novembre alle ore 12 meridiane nel palazzo municipale di Vigevano per la trattazione delli seguenti oggetti:

1. Rapporto del Consiglio di Direzione.
2. Presentazione del Rendiconto Sociale 1886. — Relazione delli signori Sindaci sul detto Rendiconto e deliberazioni relative.
3. Nomina di tre Sindaci e di due Supplenti.
4. Surrogazione di due membri del Consiglio di Direzione mancanti per rinuncia e decesso.

Qualora la presente Adunanza di prima convocazione non possa aver effetto, a termini dell'art. 25 degli Statuti resta fin d'ora fissato il giorno 26 successivo per la seconda adunanza.

Nelli 15 giorni precedenti quello dell'Assemblea, nell'ufficio della Società, via di Griona n. 4, dalle ore 11 antim. alle 2 pomerid. li signori Azionisti potranno prendere visione del Rendiconto Sociale 1886 e relativa Relazione delli sig. Sindaci.

L'intervento a dette Adunanze è regolato dall'art. 18 degli Statuti come infra:

Ogni Azionista regolarmente iscritto nei Registri della Società come titolare di N. 6 Azioni, o che due ore prima della Adunanza Generale faccia il deposito alla Cassa della Società (Banca Lomellina in Vigevano) di N. 6 Azioni al Portatore, o presenti regolare mandato di rappresentare uno o più Azionisti titolari insieme per N. 6 Azioni, riceverà un biglietto di ammissione all'Assemblea. — Tale biglietto sarà personale e valevole per intervenire alla prima ed alla seconda Adunanza, quando questa si renda necessaria e servirà per ritirare dalla Cassa suddetta, mediante la sua restituzione, le Azioni ivi depositate.

Il Mandato di rappresentazione sarà riputato regolare anche per lettera, purchè ne sia accertata la firma da Regio Sindaco o dalla Camera di Commercio.

Vigevano 26 ottobre 1887.

1964 LA DIREZIONE.

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE
DEL IX CORPO D'ARMATA

Ufficio Locale in Cagliari

Avviso di seconda Asta *stante la deserzione della prima.*

Si notifica che nel giorno 5 novembre p. v, alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma), avrà luogo presso il suddetto ufficio, nell'ex-Convento di Santa Rosalia (via Darsena), avanti il signor Capo dell'ufficio stesso un pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in un sol lotto della fornitura del

Foraggio

ai quadrupedi appartenenti od attinenti al R. esercito (esclusi quelli dell'arma dei Reali carabinieri), stanziati o di passaggio nel territorio dell'Isola di Sardegna durante l'annata 1888.

Lotto unico.

Denominazione del lotto	CIRCONDARI compresi nel Lotto	Prezzi a base d'asta dell'orzo per quintale	Prezzi a base d'asta della paglia per quintale	Cauzione Lire	Valore da attribuirsi al contratto Lire
Sardegna.	Cagliari, Iglesias, Lanusei, Oristano, Sassari, Alghero, Nuoro, Ozieri, Tempio Pausania.	22 00	5 00	1400	20000

A termini dell'articolo 82 del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 maggio 1885, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento anche quando non vi sia che un solo offerente.

L'appalto avrà principio al 1° gennaio 1888 e terminerà al 31 dicembre stesso anno ma il medesimo s'intenderà per tacito accordo prorogato per tutto l'anno successivo, ove dalle parti non sia disdetto il contratto quattro mesi prima del 31 dicembre 1888, mediante preavviso scritto comprovato da ricevuta della parte cui fu diretto o mediante atto d'usciere.

L'Impresa sarà retta dai Capitoli d'oneri portanti la data agosto 1887 i quali faranno poi parte integrale del contratto, e sono visibili presso questo ufficio locale e presso tutte le Direzioni, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato Militare del Regno.

In merito a tali capitoli si avverte che, ad essi devonsi apportare le seguenti varianti ed aggiunte:

a) Il peso specifico dell'orzo per Ettolitro nell'isola di Sardegna non potrà essere minore di chilogrammi CINQUANTASEI; per cui in tal senso deve essere variata la dizione del paragrafo 56 dei capitoli stessi.

b) Il paragrafo 91 poi va pure inteso nel senso che in ciascun presidio del Lotto di Sardegna deve essere tenuto costantemente dall'impresario un fondo di paglia mangiativa pei bisogni di un mese, quindi al capoverso 1° e 2° di detto paragrafo, dopo la parola FIENO, dovrà aggiungersi la frase: (o paglia mangiativa per la Sardegna).

Gli accorrenti all'asta faranno le loro offerte mediante schede segrete, incondizionate, firmate e suggellate con ceralacca, scritte su carta filigranata, col bollo ordinario da una lira non già su carta comune con marca da bollo, perchè in questo caso saranno respinte.

Le offerte dovranno segnare un ribasso unico e complessivo di un tanto per cento, sui prezzi sopraindicati dell'ORZO e della PAGLIA, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente, purchè il ribasso da esso offerto non sia inferiore a quello minimo indicato nella scheda segreta a base d'asta del Ministero della Guerra, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Danno pure luogo a dichiarazione di nullità le offerte che, nelle indicazioni le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme od in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

I prezzi degli altri generi che l'Impresa è tenuta a somministrare, ove i Corpi di truppa ne facciano richiesta sono i seguenti:

Grano turco	a Lire	16 00	ogni quintale
Segala in grani	»	21 00	id.
Farina d'orzo	»	23 00	id.
Farina di segala	»	24 00	id.
Crusca	»	12 00	id.
Carrube	»	16 00	id.
Farina di cocco	»	25 00	id.

Tali prezzi sono invariabili, cioè non soggetti al ribasso d'asta per cui di essi non si deve far menzione nell'offerta.

Nell'interesse del servizio, il Ministero della Guerra ha ordinato di ridurre i *fatali*, ossia termine utile per presentare offerte non inferiori al ventesimo sui prezzi di provvisoria aggiudicazione a giorni *cinque*, decorribili dalle ore tre pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere o far rimettere all'Ufficio di Commissariato suddetto e prima della apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto in un valore corrispondente alla somma indicata nel sopra descritto specchio, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti con cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli saranno ricevuti pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui verrà effettuato il deposito.

Tale deposito potrà essere fatto nelle Tesorerie provinciale dell'isola, od quelle ove hanno sede Direzioni Territoriali, Sezioni staccate od Uffici locali di Commissariato Militare.

In applicazione al disposto dall'ultimo comma dell'art. 60 del Regolamento per la contabilità generale dello Stato, l'attuale fornitore dei Foraggi non avrà bisogno di fare nè deposito provvisorio nè fornire una nuova cauzione per la nuova impresa. Occorrerà solo che detto fornitore unisca alla sua offerta una dichiarazione scritta in carta da bollo da lira una colla quale vincoli, a titolo di deposito provvisorio per concorrere all'asta e successivamente a titolo di cauzione definitiva, quella stessa cauzione che già trovasi depositata per guarentigia del suo contratto in corso. Beninteso che il deposito dovrà essere portato alla somma indicata nel presente avviso, mediante versamento in Tesoreria della somma costituente la differenza fra l'attuale e la nuova cauzione. La relativa ricevuta dovrà essere presentata insieme alla dichiarazione ed alla offerta.

Le società commerciali che intendessero concorrere all'appalto dovranno presentare o far pervenire, unitamente alla loro offerta ed alla prova dell'eseguito deposito, la copia autentica e regolare dell'atto costitutivo della società, ed il certificato della cancelleria del Tribunale di commercio constatante l'avvenuto deposito, la trascrizione e l'affissione dell'estratto dell'atto costitutivo della società nei modi e nelle forme voluti dal Titolo IX, n. 90 e 91 del Codice di Commercio.

Le offerte dovranno essere sottoscritte da chi ha la firma sociale o da uno speciale mandatario della Società, nominato per atto autentico.

Quando una Società commerciale rimanga deliberataria dell'appalto, dovrà all'atto della stipulazione del contratto presentare un nuovo certificato del Tribunale di Commercio dal quale risulti che nessuna innovazione avvenne nello stato della Società dopo il rilascio del certificato di cui sopra.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Le offerte per concorrere all'asta dovranno essere presentate o fatte presentare a quest'Ufficio prima dell'apertura dell'asta; in conformità poi al disposto del 2° comma articolo 30 del Regolamento succitato i concorrenti potranno far pervenire le loro offerte unitamente alle prove dell'eseguito deposito all'Ufficio appaltante per mezzo della posta ed a loro rischio purchè giungano in tempo debito ed in piego chiuso, nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante la prova autentica dell'eseguito deposito.

Sono nulle le offerte fatte per telegramma.

Il deposito provvisorio risultante dallo specchio suindicato sarà convertito in cauzione definitiva pel solo deliberatario dell'appalto, degli altri se ne potrà chiedere lo svincolo a richiesta dei depositanti.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di una autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

I mandati di procura generale non sono validi per l'ammissione alle aste; quindi le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica, l'atto di procura speciale.

Resta obbligatorio per l'impresa l'affitto dei locali (se ve ne saranno) per uso di magazzino, oltre gli oneri speciali delle riparazioni di qualunque genere.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa e pubblicazione degli avvisi di asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Bollettino della provincia del lotto d'impresa, di posta ed altre relative, sono a carico del deliberatario come pure sono a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le vigenti leggi.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese come sopra degl'incanti precedentemente tenuti per questo appalto andati deserti.

Infine sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che occorreranno nella stipulazione del contratto, e di quelli che l'appaltatore dovrà tenere affissi nei locali di distribuzione.

Cagliari, li 23 ottobre 1887.

Per detto Ufficio Locale di Commissariato Militare
Il Tenente Commissario: MONTANINI LUIGI

1936

AVVISO.

Illustrissimo Tribunale civile di Genova.

L'anno milleottocentoottantasette, addì venti di ottobre, in Genova,

Alla richiesta di Pagano Antonio, fuochista marittimo, residente in Genova, ammesso al gratuito patrocinio con decreto della Commissione presso questo Tribunale in data 1° settembre 1887, il quale per gli effetti del presente giudizio elegge domicilio in Genova, piazza Campetto, n. 8, presso e nello studio del causidico avv. Giuseppe Vassallo,

Io sottoscritto Codebò Antonio usciere di questo ill.mo Tribunale civile, ho notificato nei modi ordinari di legge a Ferrando Paolo, Ambrosi Pio, Varani Belisario e Petrolini Giovanni fuochisti marittimi, residenti in Genova, e per pubblici proclami ai fuochisti marittimi nominati Deferrari Antonio, Bernardini Adolfo, Dolcino Michele, Solari Gio. Battista, Dicasagrande Giacomo, Rubello Stefano, Buffa Antonio, Romolini Luigi, Fontana Antonio, Villa Agostino, Brandi Amilcare, Lagomarino Giovanni, Lombardo Francesco Lanata Gerolamo, Lanata Gio. Battista, Cortenis Carlo, Lanato Adolfo, Serra Erasmo, Zenino Gio. Battista, Tanca Francesco, Valle Domenico, Porata Antonio, Dodero Domenico, Dodero Paolo, Traverso Bartolomeo, Cavalli Pasquale, Pareto Giacomo, Musso Filippo, Degobbi Andrea, Alesiato Giovanni, Colavo'pe Salvatore, Rosario Simone, Debiasi Luigi, Crasco Luigi, Ventura Rocco, Salvetti Giuseppe, Massa Tomaso, Fabbri Carlo, Tadeltani Romolo, Cavagnino Pietro, Flamini Luigi, Flamini Giuseppe, Marengo Carlo, Tonelli Dante, Marinelli Natale, Libbi Pietro, Pertorre Sebastiano, Parodi Emanuele, Bellomini Eugenio, Bonacorsi Michele, Casetta Pasquale, Barberi Antonio, Laurenti Carlo, Perotti Nazzareno, Zonini Domenico, Flamini Michele, Romano Francesco, Culvielli Giuseppe, Albanesi Pasquale, Volpona Pietro, Crolli Francesco, Vivaldi Gio. Battista, Ghigliamini Michele, Prandini Giovanni, Basari Pasquale, Debarbieri Agostino, Pescie Francesco, Andiberti Giovanni, Grillo Luigi, Lanata Davide, Ratto Paolo, Casabona Nicolò, Sabato Domenico, Silvestri Antonio, Fedele Luigi, Musso Felice e Panile Donato, tutti quali soci della Società fuochisti marittimi stabilita in Genova;

Che il richiedente ha diritto di ottenere che li predetti signori facienti parte della Società fuochisti marittimi di Genova gli paghino la pensione arretrata in ragione di lire it. 60 al mese dal giorno 8 ottobre 1886 e lo reintegrino per l'avvenire nel diritto a detta pensione che gli spetta in base ai patti stipulati fra loro;

Che fallite le trattative amichevoli, è costretto per esperire detto suo diritto di azionarli in giudizio, notificando ad alcuni di loro il presente atto nei modi ordinari che di legge, e a tutti gli altri notificandolo mediante pubblicazione nel Bollettino degli Annunzi Giudiziari e sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno*, come da decreto di questo Tribunale in data 19 settembre 1887.

Quindi è che alla detta richiesta io sottoscritto usciere ho citato e cito nella forma ordinaria i nominati Ferrando Paolo, Ambrosi Pio, Varani Belisario e Petrolini Giovanni, residenti in Genova, nonchè per pubblici proclami tutti gli altri soci della Società fuochisti marittimi stabilita in Genova sovra notificati a comparire dinanzi l'ill.mo Tribunale civile di Genova in giudizio sommario ed alla udienza del giorno ventuno novembre 1887, ore 10 ant. per ivi sentirsi dichiarare tenuti in solido:

1° A pagare lire sessanta al mese con i relativi interessi per pensioni scadute dall'8 ottobre 1886;

2° A reintegrare il richiedente nei diritti a detta pensione per l'avvenire, offrendo la garanzia necessaria, ed in difetto sieno sempre in *solidum* tenuti al pagamento in di lui favore di una somma capitale corrispondente al detto diritto di pensione a termini di legge, colla vittoria delle spese.

Il tutto con sentenza di provvisoria esecuzione.

Alla notificazione del presente atto ho adempito quanto alli Ferrando Paolo, Ambrosi Pio, Varani Belisario e Petrolini Giovanni, mediante consegna e rilascio a ciascuno di essi di copia di questo stesso atto da me sottoscritto, parlando nella rispettiva loro residenza colla di lui sorella Maddalena in Sacconi al Paolo Ferrando, colla di lui moglie Santa al Pio Ambrosi, colla di lui moglie Rosina Tonelli al Belisario Varani e colla di lui sorella Annita al Giovanni Petrolini essi non trovati di persona.

Ed alla citazione degli altri convenuti sovra nominati i cui nomi si avranno per qui ripetuti, adempisco con questo stesso atto che a loro riguardo sarà completato colla inserzione di copia integrale di esso tanto sulla *Gazzetta Ufficiale del Regno* che sul foglio periodico di questa Prefettura, giornale locale degli annunzi giudiziari.

Antonio Codebò, usciere.

Per copia conforme e autenticazione uso inserzione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Antonio Codebò, usc.

Fatta annotazione sul campione civile al n. 2020 vol. 22

Genova, 26 ottobre 1887.

1987. Il cancelliere: Barabino.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia

Che con ordinanza in data 20 andante mese il sig. avv. Ernesto Garroni è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Boccolini Enrico.

Roma, 29 ottobre 1887.

1957. Il canc. Granelli.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Si annunzia che con sentenza in data d'oggi è stato dichiarato il fallimento di Mattoni Angelo negoziante di ferro in via S. Nicola da Tolentino n. 21; che alla relativa procedura è stato delegato il giudice signor cavalier Paolo Massoli, e nominato curatore provvisorio l'avv. Samuele Coen dimorante in via Torre Argentina n. 34; che per la prima adunanza dei creditori all'oggetto di nominare la Delegazione di sorveglianza, ed essere consultati sulla nomina del Curatore definitivo è stato fissato il giorno 11 novembre alle 2 pom. che infine si è stabilito il termine di giorni trenta scadibile il 28 stesso mese per la presentazione della dichiarazione di credito, ed il 7 dicembre venturo alle tre pom. per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 27 ottobre 1887,

1959. Il cancelliere: Granelli.

PRETURA TERZA DI ROMA.

Si rende noto che con atto del giorno 24 ottobre 1887, il signor Carlo De Mandato fu Pietro, di anni 30, nato a Napoli, domiciliato a Roma, via Borgognona, n. 12, p. 5°, accettava col beneficio della legge e dell'inventario, la eredità lasciata dal defunto suo padre Pietro De Mandato, morto a Roma il 10 settembre 1887, in via Borgognona, n. 12.

Dalla Cancelleria del terzo mandamento di Roma, li 28 ottobre 1887.

1990 Il vicecanc.: F. Masini.

AVVISO.

Con decreto del 26 settembre 1887 la Corte di appello di Napoli ha dichiarato farsi luogo alla adozione di Nicola Mellone di genitori ignoti, da parte di Luigia Jervolino fu Luigi, vedova di Agostino Lauro.

1963 R. Joima procuratore.

PRETURA TERZA DI ROMA.

Si rende noto che con atto del giorno 3 ottobre 1887, il signor Mancion Pietro fu Giovanni, nato a Ragusa (Dalmazia), domiciliato a Roma, via Schiavoni, n. 11, p. 3°, accettava col bene ficio della legge e dell'inventario l'eredità lasciata dal defunto suo figlio Giovanni Grisostomo Mancion, morto in Roma, via Schiavoni, n. 11, p. 3°, il giorno 8 luglio 1887.

Dalla Cancelleria del terzo mandamento di Roma, li 28 ottobre 1887.

1989 Il viceeanc.: F. Masini.

ESTRATTO

dal suo originale esistente nella cancelleria della Corte d'appello delle Puglie residente in Trani.

Illustrissimi signori Presidente e Consiglieri della Corte d'appello delle Puglie residente in Trani.

Vincenzo Musino fu Nicola Domenico, di Trani, avendo nel giorno ventisei settembre prossimo passato mese adottato Achille Artaserse, di Trani, chiede da questa Eccellentissima Corte di appello farsi luogo all'adozione suddetta.

Unisce alla presente istanza l'atto di adozione suindicata ed i relativi documenti.

Trani, 3 ottobre 1887.

Vincenzo Musino.
Avv. Pietro Olivieri.

Il primo presidente della Corte di appello di Trani ordina comunicarsi gli atti al Pubblico Ministero, e poscia il consigliere cav. Denti ne farà rapporto alla Corte in camera di consiglio.

Trani, 3 ottobre 1887.

Il primo presidente funzionante
G. Gigli.

Amati.

La Corte d'appello di Trani, sezione feriale,

Letta l'antescritta istanza;

Intesa la relazione del consigliere cav. Denti;

Esaminati gli atti;

Udito in camera di consiglio il Pubblico Ministero cav. Verrotti, sostituto procuratore generale,

La Corte fa luogo all'adozione di Achille Artaserse, esposito, di Trani, da parte di Vincenzo Musino fu Nicola Domenico, di Trani.

Ordina che copia del presente provvedimento sia affissa nella sala di udienza di questa Corte, di quella del Tribunale civile e correzionale di questa città, nella sala d'udienza della Pretura di Trani, nell'albo pretorio del comune medesimo ed inserita nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, nel Giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia.

Fatto e deciso nella camera di consiglio della Corte d'appello di Trani, sezione feriale, nel dì diciassette ottobre milleottocentottantasette dai signori commendatore Giovanni Gigli, presidente; commendatore Nicola Surrentino D'Afflitto, cav. Francesco Alessandri, cav. Salvatore Petrignani e cav. Andrea Denti, consiglieri.

Il presidente: G. Gigli.

Il canc. Amati.

N. 244, lettera E.

N. 1788 Cronologico.

Per copia conforme rilasciata all'avvocato richiedente signor Olivieri, oggi in Trani li 25 ottobre 1887.

Il cancelliere della Corte
1935 Amati.

(1° *pubblicazione*)

AVVISO.

Il sottoscritto come procuratore dell'ill.mo signor dott. Orlando Pescetti, già notaro, con residenza a Palazzuolo di Romagna, con ricorso esibito avanti il Tribunale civile di Firenze in data 3 ottobre 1887, ha domandato lo svincolo della cauzione notarile in lire it. millesettecentosessantaquattro depositata nel Monte Pio di Modigliana, e ciò a tutti e per tutti gli effetti di ragione e di legge.

Firenze, li 28 ottobre 1887.

1983 Avv. Luigi Brini.

(1° *pubblicazione*).

AVVISO.

Le signore Orsola Piatti fu Giovanni, vedova Tessaroli, Lavinia ed Amalia Tessaroli *quondam* Luigi, eredi del fu signor dottor Carlo Tessaroli *quondam* Luigi, notaio, già residente in Bovolone di Verona, a mezzo dei sottoscritti loro procuratori ed a sensi e pegli effetti dell'art. 38 della legge notarile,

Rendono noto

Di aver presentato al Tribunale civile di Verona domanda per ottenere lo svincolo della cauzione prestata dal suddetto notaio, cauzione consistente nel certificato 28 maggio 1874, numero 550203 del Debito Pubblico per l'annua rendita di lire 140 (centoquaranta).

G. Gasperini.

1982 Avv. T. Mariani.

AVVISO. 1965

Il presidente del Consiglio notarile di Cagliari,

Visti gli articoli 10 e 135 della legge notarile (testo unico), 25 e 128 del regolamento approvato con Regio decreto 23 novembre 1879,

Rende noto

Essere aperto il concorso generale al vacante ufficio di notaro in questo distretto con residenza nel comune di Guspini.

I concorrenti dovranno presentare la loro domanda diretta al Consiglio, corredata dei necessari documenti nel termine di quaranta giorni, a decorrere da quello nel quale saranno adempiute tutte le pubblicazioni prescritte dal succitato articolo 25 del regolamento.

Cagliari, 26 ottobre 1887.

Il Presidente: E. Aru.

AVVISO. 2003

Resosi vacante il posto di notaio in Ponte di Brenta, comune di Padova, per la morte del titolare Giuseppe dottore Fusari, s'invitano tutti coloro che volessero aspirare a quella sede di presentare a questo Consiglio la domanda coi documenti necessari entro 40 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso, in ordine all'articolo 10 della legge e all'articolo 25 del regolamento sul Notariato.

Dal Consiglio notarile provinciale, Padova, li 27 ottobre 1887.

Il presidente D. Berti.

R. PRETURA DI PALESTRINA.

Il cancelliere sottoscritto, a mente dell'art. 955 Codice civile, annunzia che Pignotti Giuseppina vedova di Giulio Panunzi, di Poli, tanto in nome proprio che come madre e tutrice dei minorenni Maria, Odoardo ed Attilio, figli ed eredi del detto Giulio Panunzi, ha con atto di questa cancelleria di oggi stesso, dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità del suo marito Giulio Panunzi, ripetuto, morto intestato in Poli, il giorno 29 agosto 1887.

Dalla cancelleria della Pretura di Palestrina il 27 ottobre 1887.

1994. F. Brunacci, canc.

Forno Cooperativo di S. Donà di Piave

(Società Anonima Cooperativa)

Per il giorno di domenica 6 novembre p. v. ore 10 antimeridiane nel locale d'ufficio dei Consorzi in S. Donà, è convocata l'assemblea generale dei soci per deliberare intorno al seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del consiglio d'Amministrazione sulla situazione sociale, relazione dei sindaci e deliberazioni relative.

S. Donà 23 ottobre 1887.

2018 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

N. 75435-7900, Rip. IX, Sez. 1ª.

Giunta Municipale di Milano

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Non essendosi deliberato l'appalto indetto coll'avviso 25 agosto u. s, numero 56844-5437, Rip. IX. Sez. 1ª per le opere e somministrazioni da macchinista idraulico, da fontaniere ed affini, occorrenti per la manutenzione, durante il quinquennio dal 1º gennaio 1888 al 31 dicembre 1892, degli edifici di proprietà del Comune od in affitto al medesimo, avvertesi che alla una pom. del giorno 16 del p. v. mese di novembre, nel civico palazzo del Marino e presso l'Assessore del Rip. IX. Sez. 1ª o Segretario delegato, avrà luogo a norma delle disposizioni contenute nel Regolamento 4 maggio 1885, numero 3074 (serie 3) e col sistema delle schede segrete, un secondo esperimento di asta pubblica per la aggiudicazione di un tale appalto sotto l'osservanza del relativo capitolato ed annesso elenco dei prezzi, ispezionabili presso la Segreteria del suddetto Riparto.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare in detto giorno ed ora allo Assessore o Segretario delegato, la propria offerta scritta e firmata su foglio in bollo di una lira, suggellata e contenente:

1º. Nome, casato e domicilio in Comune dell'oblatore.

2º. Il percentuale ribasso unico sui prezzi portati dal suindicato elenco.

Colla anzidetta scheda dovranno inoltre presentare la bolletta comprovante l'eseguito deposito presso questa civica cassa di lire 1000 in valuta legale. in libretti della locale Cassa di risparmio od in obbligazioni di questo Comune al valore nominale, ovvero anche in carte di debito dello Stato, al valore di borsa; ed eziandio gli aspiranti stessi dovranno dichiarare di aver presa conoscenza del capitolato d'appalto e relativo elenco dei prezzi con promessa di attenervisi.

La delibera seguirà quand'anche vi sia un solo offerente e sarà però fatta in via provvisoria colla riserva dell'ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo deliberato condizionatamente, da presentarsi nel termine che verrà indicato da ulteriore avviso.

Il Sindaco: NEGRI.

2004 CASATI, Assessore. TAGLIABÒ, Segretario gen.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Avviso d'Asta

per la manutenzione della strada di Cotignola e Naviglio per il quinquennio 1888-1892.

Si rende noto al pubblico che nel giorno di giovedì 10 del p. v. novembre alle ore 11 antimeridiane si aprirà nell'Ufficio della Deputazione Provinciale l'incanto per l'appalto dell'opera suddescritta calcolata nel relativo piano per l'annua somma di L. 13,944.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi in detto giorno nella residenza provinciale per ivi consegnare in piego suggellato all'Autorità, incaricata dell'asta, la rispettiva offerta scritta in carta di bollo da una lira, portante un ribasso per cento.

AVVERTENZE

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del minimum fissato giusta il disposto del Regolamento Generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. Decreto 4 maggio 1885 n. 3074 sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto depositare presso del sottoscritto la somma di L. 2000. Le somme depositate verranno restituite dopo terminati gl'incanti ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria a garanzia delle spese d'asta e di contratto. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità, ed idoneità prescritti dal Capitolato generale a stampa dei pubblici lavori governativi.

Il capitolato regolatore dell'appalto è ostensibile a chiunque nella Segreteria di questa Deputazione.

L'impresario sarà tenuto di prestare a garanzia del contratto una cauzione di un decimo dell'ammontare del prezzo di delibera in numerario o in cartelle di rendita del debito pubblico del regno, calcolate però al valore di borsa del giorno antecedente a quello della stipulazione.

Il termine per il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì 24 venturo novembre.

Le spese tutte di registro, degli incanti, della delibera, contratto, collaudo, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna, 27 ottobre 1887.

Il Segretario Provinciale
CORELLI MANFREDI.

2007

DIREZIONE TERRITORIALE DI COMMISSARIATO MILITARE DEL 1º. CORPO D'ARMATA

AVVISO di provvisorio deliberamento dell'Impresa Foraggi pel 1888.

A termini dell'articolo 95 del Regolamento, approvato con Regio Decreto 4 maggio 1885, n. 3074, si notifica che l'appalto, di cui nell'avviso d'asta del 26 settembre 1887, n. 19, per la provvista dei foraggi occorrenti ai cavalli appartenenti od attinenti al Regio esercito, di stanza o di passaggio nei territori del I, II e IV corpo d'armata che comprendono le divisioni militari di Torino, Novara, Alessandria, Cuneo, Piacenza o Genova, è stato in incanto d'oggi provvisoriamente deliberato col ribasso unico e complessivo di lire 11,05 ogni cento lire, offerto sui prezzi stabiliti a base dell'asta, cioè di lire 20 al quintale l'Avena, e di lire 10 al quintale il Fieno.

In conseguenza, si reca a pubblica notizia che il termine utile ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore tre pomerid. (tempo medio di Roma) del giorno 2 novembre p. v., spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione di almeno un ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata a questa Direzione dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Le offerte del ventesimo non possono essere spedite direttamente per la posta.

Sono dichiarate nulle le offerte che non pervengono prima della scadenza dei fatali, quelle contrarie alle condizioni generali stabilite dal precedente avviso n. 19 e dai capitoli d'oneri visibili presso questa Direzione e presso tutte le altre direzioni, le sezioni e gli uffici locali di Commissariato militare, del Regno. e quelle fatte per telegramma.

Torino, addì 28 ottobre 1887.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: E. GAZZERA

1935

N. 75477-7899 Rip. IX, sez. 1ª.

Giunta Municipale di Milano

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Non essendosi deliberato l'appalto indetto coll'avviso 25 agosto u s. numero 56844-5437, Rip. IX, sez. 1ª per le opere e somministrazioni da vetraio ed accessorie, occorrenti per la manutenzione, durante il quinquennio dal 1º gennaio 1888 al 31 dicembre 1892, degli edifici di proprietà del Comune od in affitto al medesimo, avvertesi che alla una pom. del giorno 19 del p. v. mese di novembre, nel civico palazzo del Marino e presso l'Assessore del Rip. IX, Sez. 1ª, o Segretario delegato, avrà luogo a norma delle disposizioni contenute nel Regolamento 4 maggio 1885, n. 3 74 (serie 3ª) e col sistema delle schede segrete, un secondo esperimento di pubblica asta per l'aggiudicazione di un tale appalto sotto la osservanza del relativo capitolato ed annesso elenco dei prezzi, ispezionabili presso la Segreteria del suddetto Riparto.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare in detto giorno ed ora all'Assessore o Segretario delegato, la propria offerta scritta e firmata su foglio in bollo di una lira, suggellata e contenente:

1º Nome, casato e domicilio in Comune dell'oblatore;

2º Il percentuale ribasso unico sui prezzi portati dal suindicato elenco.

Colla anzidetta scheda dovranno inoltre presentare la bolletta comprovante l'eseguito deposito presso questa civica cassa di lire 900 in valuta legale, in libretti della locale Cassa di risparmio od in obbligazioni di questo Comune al valore nominale, ovvero anche in carte di debito dello Stato, al valore di borsa; ed eziandio gli aspiranti stessi dovranno dichiarare di aver presa conoscenza del capitolato d'appalto e relativo elenco dei prezzi con promessa di attenervisi.

La delibera seguirà quand'anche vi fosse un solo offerente e sarà però fatta in via provvisoria colla riserva dell'ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo deliberato condizionatamente, da presentarsi nel termine che verrà indicato da ulteriore avviso.

Il Sindaco: NEGRI

2005 CASATI, Assessore TAGLIABÒ, Segretario gen.

Esattoria Comunale di Roma

Avviso d'asta d'immobili.

Il sottoscritto esattore rende pubblicamente noto: che nel giorno di martedì 29 novembre 1887, nella sala d'udienza della Regia Pretura di Roma IV mandamento, sita in via della Chiesa Nuova n. 8, si procederà alla vendita per pubblico incanto degli immobili seguenti:

A danno del signor Gorini Cesare fu Giovanni e per esso defunto gli eredi Pellegrini Teresa vedova Gorini e Gorini Giustina fu Giovanni in Catalani Alessandro.

Casa porzione del 4° piano, sita in Roma rione V, vicolo degli Osti n. 22 composta di piani uno, vani due, coi confini: Segarini Francesco, Narducci Pietro, vicolo degli Osti; è segnata in mappa al n. 329 sub. 5, coll'imponibile di lire 113, e per il prezzo di lire 847,50.

Occorrendo eventualmente un 2° e 3° incanto, il primo di questo avrà effetto il giorno 6 decembre ed il secondo il 13 decembre 1887.

E nel giorno di lunedì 29 novembre 1887 nella sala d'udienza della Regia Pretura di Roma III mandamento, sito in via del Corso n. 481 si procederà alla vendita per pubblico incanto dell'immobile seguente:

A danno di Fanti Angelo e Giovanni fu Francesco e per essi defunti ora gli eredi Previtali Anna vedova Fanti, Fanti Cesare fu Giovanni e Ponseu Amalia vedova Fanti Giovanni anche come madre e tutrice del minorenne Cesare;

Casa al sotterra e pianterreno sito in via delle Carrozze ai civici n. 67, 70 composta di piani due, vani due; segnata in mappa ai nn. 989-2 e 989-2 coi confini: a mattino, via delle Carrozze, a mezzogiorno, Silenzi Luigi ed altri, a sera, Ordine Militare Gerosomilitano. Ha l'imponibile di lire 529,50 e si vende per il prezzo di lire 3,971 25.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto il primo di questi avrà luogo nel giorno 5 decembre ed il secondo nel giorno 12 decembre 1887.

Si avverte inoltre che ciascuno degli stabili sopradescritti si vende in un solo lotto a corpo e non a misura colle servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e senza garanzia di sorta da parte dell'esattore esecutante.

Le vendite saranno eseguite sotto tutte le condizioni portate dal Codice civile e di Procedura civile e quelle stabilite dalla Legge 20 aprile 1871 e sue modificazioni.

Le spese d'asta, di tassa, di registro e contrattuali, quelle della sentenza di vendita e qualunque altra sono tutte a carico del deliberatario che dovrà pure rimborsare al procedente le tasse di procedura e spese tutte che fossero state da lui antistate.

Dall'Esattoria comunale, Roma 27 ottobre 1887.

1988 Per l'Esattore: S. MAUPA.

N. 73544-7798, Rip. IX, Sez. 1ª.

Giunta Municipale di Milano.

AVVISO D'ASTA — Secondo esperimento.

Non essendosi deliberato l'appalto indetto coll'avviso 25 agosto u. s., numero 56844 5437, Rip. IX, Sez. 1ª per le opere e somministrazioni da falegname, occorrenti per la manutenzione, durante il quinquennio dal 1° gennaio 1888 al 31 dicembre 1892, degli edifici di proprietà del Comune, od in affitto al medesimo, avvertesi che alla una pom. del giorno 14 del p. v. mese di novembre, nel civico palazzo del Marino e presso l'Assessore del Rip. IX, Sezione 1ª, o Segretario delegato, avrà luogo a norma delle disposizioni contenute nel Regolamento 4 maggio 1885, n. 3074 (serie 3ª) e col sistema delle schede segrete, un secondo esperimento di pubblica asta per la aggiudicazione di un tale appalto sotto la osservanza del relativo capitolato ed annesso elenco dei prezzi, ispezionabili presso la Segreteria del suddetto Riparto.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare in detto giorno ed ora allo Assessore o Segretario delegato la propria offerta scritta e firmata su foglio in bollo di una lira, suggellata e contenente:

1°. Nome, casato e domicilio in Comune dell'oblatore.

2°. Il percentuale ribasso unico sui prezzi portati dal suindicato elenco.

Colla anzidetta scheda dovranno inoltre presentare la bolletta comprovante l'eseguito deposito presso questa civica cassa di lire 2500 in valuta legale, in libretti della locale Cassa di risparmio od in obbligazioni di questo Comune al valore nominale, ovvero anche in carte di debito dello Stato, al valore di borsa; ed eziandio gli aspiranti stessi dovranno dichiarare di aver presa conoscenza del capitolato d'appalto e relativo elenco dei prezzi con promessa di attenervisi.

La delibera seguirà quand'anche vi fosse un solo offerente e sarà però fatta in via provvisoria colla riserva dell'ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo deliberato condizionatamente, da presentarsi nel termine che verrà indicato da ulteriore avviso.

Il Sindaco: NEGRI.

2006 CASATI, Assessore. TAGLIABÒ Segretario gen.

R. Prefettura della Provincia di Foggia

Avviso di seguita aggiudicazione.

Negli incanti tenutisi in questa Prefettura il giorno 22 corrente per l'appalto del servizio di trasporti postali

a) Fra la stazione ferroviaria di Apricena e Vieste in transito per Apricena (paese), Sannicandro, Cagnano, Ponte Romondato, Rodi e Peschici;

b) Fra Ponte Romondato e Vico, in transito per Ischitella;

c) Fra Cagnano e Carpino.

L'appalto venne aggiudicato per l'annua somma di lire 15,000, 00.

Si avverte che il termine utile per presentare le offerte di diminuzione non inferiori al ventesimo scade al mezzogiorno di giovedì 17 del prossimo mese di novembre e che le offerte stesse dovranno essere stese su carta da bollo da lire 1,00 ed accompagnate dalla quitanza del voluto deposito di L. 1700,00, eseguito in una delle RR. Tesorerie del Regno e degli altri documenti comprovanti la moralità e la idoneità.

Restano ferme tutte le altre condizioni del precedente avviso.

Foggia, 29 ottobre 1887.

2098 Il Segretario: A. LORENZONI.

R. Prefettura della Provincia di Aquila

Avviso di 2.° incanto

per l'accollo dei trasporti postali fra Sulmona e la Stazione ferroviaria di Roccaravindola, per la via di Alfedena.

Essendo riusciti deserti gl'incanti tenuti il giorno 29 volgente mese, si rende noto al pubblico che nel giorno di venerdì 18 del vegnente mese di novembre, alle ore 10 a. m. si procederà ad un secondo incanto in questo uffizio di Prefettura, avanti il signor Prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, in base alla relativa cartella di oneri di data del 3 di questo mese, ed a forma delle vigenti norme contabili, al ribasso di un tanto per cento, sulla base di asta di Lire ventottomila (28,000) annue, al riappalto dei trasporti su menzionati.

Perciò coloro che vorranno attendere a detto appalto, dovranno, negli indicati giorni ed ora, presentare in questa Prefettura le loro offerte, estese su carta da bollo (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate, avvertendo che si fa luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

La impresa sarà quindi deliberata a quello degli oblatori che risulterà il migliore offerente, e ciò a plurità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda Ministeriale.

La impresa resta vincolata alla cartella d'oneri, su indicata, che trovasi visibile presso la 1.ª Divisione di questa Prefettura, durante le ore di ufficio, e che farà parte integrale del contratto.

Per essere ammessi a far partito, i concorrenti debbono presentare:

a) un certificato di buona condotta politica e morale, di notoria solvibilità rilasciato dall'autorità Municipale del luogo del domicilio del concorrente di data recente e debitamente legalizzato dal Prefetto o Sotto-Prefetto.

b) un certificato di idoneità a questo genere di servizio, rilasciato da una Direzione Provinciale delle poste, di data anche recente.

c) una quietanza rilasciata dalla Tesoreria Provinciale per l'eseguito preventivo deposito a guarentigia dell'asta, corrispondente al decimo del prezzo di accollo.

A garanzia dello esatto adempimento dei suoi obblighi, l'accollatario, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà versare in numerario nella cassa dei depositi e prestiti la somma di lire settemila (L. 7000), vincolandola a favore dell'Amministrazione, oppure, dovrà vincolare tante cartelle del debito pubblico, costituenti l'annua rendita di lire trecento cinquanta (L. 350).

Il contratto avrà principio dal 1° gennaio 1888 e durerà fino a tutto il 31 dicembre 1893; dopo di che sarà continuativo per un successivo triennio, salvo disdetta da darsi dall'Amministrazione due mesi, e dall'accollatario quattro mesi prima della scadenza del periodo di obbligo.

Qualora il predetto accollatario nel tempo determinato non si presenterà a prestare la cauzione definitiva e a stipulare il contratto, perderà la cauzione provvisoria, e l'amministrazione sarà nella facoltà di procedere ad un nuovo incanto a di lui danno.

Il contratto di appalto non sarà esecutivo, che dopo l'approvazione superiore.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, in grado di ventesimo, resta fissato a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese d'asta, di contratto e di copie saranno a carico dell'appaltatore.

Aquila, 29 ottobre 1887.

2019 Il Segretario: E. JACOBUCCI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.